



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**Istituto Comprensivo Gigi Proietti**

Via Marco Decumio, 25 – 00174 Roma - tel. 067615987 - C.M. RMIC8G6005 – C.F. 97713300586  
[www.icgigiproietti.edu.it](http://www.icgigiproietti.edu.it) - peo: [rmic8g6005@istruzione.it](mailto:rmic8g6005@istruzione.it); pec: [rmic8g6005@pec.istruzione.it](mailto:rmic8g6005@pec.istruzione.it)

## PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE

*Adottato con delibera n. 68 del Collegio dei Docenti del 19 maggio 2026*

*Approvato con delibera n. 121 del Consiglio di Istituto del 27 maggio 2026*

**Anno scolastico 2025/2026**

# Sommario

<b>Premessa</b> .....	<b>5</b>
<b>Capitolo 1 — Riferimenti normativi</b> .....	<b>6</b>
1.1 Valutazione degli apprendimenti .....	6
1.2 Esame di Stato del primo ciclo .....	6
1.3 Certificazione delle competenze .....	6
1.4 Curricolo e Indicazioni Nazionali .....	6
1.5 Autonomia scolastica.....	6
1.6 Educazione civica .....	6
1.7 Inclusione scolastica .....	7
1.7.1 Alunni con disabilità.....	7
1.7.2 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).....	7
1.7.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).....	7
1.7.4 Alunni con cittadinanza non italiana .....	7
1.7.5 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare .....	7
1.8 Comportamento e disciplina .....	7
1.9 Normativa storica di riferimento .....	8
1.10 Altre norme rilevanti .....	8
<b>Capitolo 2 — La valutazione nel primo ciclo: principi e processi comuni</b> .....	<b>9</b>
2.1 Finalità della valutazione .....	9
2.2 La valutazione come processo formativo unitario .....	9
2.2.1 Funzione diagnostica e valutazione iniziale.....	9
2.2.2 Osservazione e monitoraggio in itinere .....	9
2.2.3 Sintesi valutativa periodica e finale .....	10
2.3 Soggetti e responsabilità della valutazione .....	10
2.3.1 Collegio dei Docenti.....	10
2.3.2 Team docenti e Consigli di classe.....	10
2.3.3 Singolo docente.....	11
2.4 Strumenti, evidenze e documentazione del processo valutativo .....	11
2.5 La valutazione delle competenze .....	11
2.6 Trasparenza, comunicazione e rapporti scuola-famiglia.....	12
2.7 Strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento.....	12
<b>Capitolo 3 — La valutazione nella scuola primaria</b> .....	<b>14</b>
3.1 Quadro di riferimento specifico .....	14
3.2 Modalità di valutazione: i sei giudizi sintetici.....	14
3.3 Criteri di formulazione del giudizio sintetico .....	14
3.4 Obiettivi di apprendimento e descrittori per disciplina e anno di corso .....	15
3.5 Valutazione dell'Educazione civica .....	15
3.6 Valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative.....	15
3.7 Valutazione del comportamento.....	16
3.8 Giudizio globale del processo formativo e del livello di sviluppo degli apprendimenti .....	16
3.9 Ammissione alla classe successiva .....	16
3.10 Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria .....	17
<b>Capitolo 4 — La valutazione nella scuola secondaria di primo grado</b> .....	<b>18</b>
4.1 Quadro di riferimento specifico .....	18
4.2 La valutazione disciplinare: il voto in decimi.....	18
4.3 Procedure e regole delle valutazioni sommative .....	18
4.3.1 Numero minimo di prove per disciplina .....	18

4.3.2	Tipologie di prove sommativè	19
4.3.3	Tempistiche di correzione e restituzione	19
4.3.4	Assenza alle prove sommativè programmate	19
4.3.5	Valutazione delle prove annullate per irregolarità	19
4.4	Valutazione dell'Educazione civica	19
4.5	Valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative	20
4.6	Valutazione del comportamento	20
4.6.1	Indicatori e descrittori	20
4.6.2	Conseguenze del voto inferiore a 6/10	20
4.7	Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti	21
4.8	Validità dell'anno scolastico	21
4.9	Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato	21
4.10	Esame di Stato conclusivo del primo ciclo	22
4.10.1	Voto di ammissione	22
4.10.2	Prove scritte	22
4.10.3	Colloquio	23
4.10.4	Misure per gli alunni con BES e con disabilità	23
4.10.5	Valutazione finale e voto conclusivo	23
4.11	Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo	23
<b>Capitolo 5</b>	<b>— Valutazione e inclusione</b>	<b>24</b>
5.1	Principi generali della valutazione inclusiva	24
5.2	Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità	24
5.3	Valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)	24
5.3.1	Misure dispensative e strumenti compensativi	24
5.3.2	Esame di Stato	25
5.4	Valutazione delle alunne e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali	25
5.5	Valutazione delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana	25
5.6	Valutazione in caso di scuola in ospedale e istruzione domiciliare	26
<b>ALLEGATO A</b>	<b>- Griglie di valutazione disciplinari - Scuola Primaria</b>	<b>27</b>
ITALIANO	— Classi I-II	28
ITALIANO	— Classi III-IV-V	29
LINGUA INGLESE	— Classi I-II	30
LINGUA INGLESE	— Classi III-IV-V	31
MATEMATICA	— Classi I-II	32
MATEMATICA	— Classi III-IV-V	33
SCIENZE	— Classi I-II	34
SCIENZE	— Classi III-IV-V	35
TECNOLOGIA	— Per tutte le classi	36
STORIA	— Classi I-II	37
STORIA	— Classi III-IV-V	38
GEOGRAFIA	— Classi I-II	39
GEOGRAFIA	— Classi III-IV-V	40
EDUCAZIONE CIVICA	— Per tutte le classi	41
MUSICA	— Per tutte le classi	42
ARTE E IMMAGINE	— Per tutte le classi	43
EDUCAZIONE FISICA	— Per tutte le classi	44
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE		45
<b>ALLEGATO B</b>	<b>- Griglie di valutazione disciplinari - Scuola Secondaria di Primo Grado</b>	<b>46</b>
PROVE ORALI PER TUTTE LE DISCIPLINE	— Classi I, II, III	47
ITALIANO	— Tipologia A (narrare/descrivere)	48

ITALIANO — Tipologia B (argomentare).....	49
ITALIANO — Tipologia C (comprensione/sintesi/produzione).....	50
ITALIANO - GRAMMATICA .....	51
MATEMATICA .....	52
DISEGNO TECNICO.....	53
LINGUA STRANIERA .....	54
ARTE.....	55
MUSICA.....	56
SCIENZE MOTORIE .....	57
EDUCAZIONE CIVICA.....	58
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE.....	60
<b>ALLEGATO C - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA .....</b>	<b>61</b>
<b>ALLEGATO D - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA .....</b>	<b>62</b>
<b>ALLEGATO E - Griglie di valutazione per il giudizio globale .....</b>	<b>63</b>
Scuola Primaria.....	64
Scuola Secondaria di Primo Grado .....	66
<b>ALLEGATO F - Griglie di valutazione per l'Esame conclusivo del I Ciclo.....</b>	<b>67</b>
ITALIANO — Tipologia A (narrare/descrivere) .....	68
ITALIANO — Tipologia B (argomentare).....	69
ITALIANO — Tipologia C o MISTA (comprensione/sintesi/produzione) .....	70
MATEMATICA .....	71
LINGUA STRANIERA .....	72
COLLOQUIO D'ESAME.....	73

## Premessa

Il presente Protocollo definisce i criteri, le modalità e gli strumenti adottati dall'Istituto Comprensivo Statale "Gigi Proietti" per la valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze degli alunni e delle alunne della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, in attuazione di quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 e dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, nell'esercizio dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275.

Il documento costituisce parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si rivolge all'intera comunità scolastica: docenti, alunni e famiglie. Esso intende garantire trasparenza, omogeneità ed equità nei processi valutativi, nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità professionale dei docenti, e si propone come strumento di lavoro condiviso, orientato a sostenere il successo formativo di ciascuno studente in un'ottica di valutazione formativa, inclusiva e proattiva.

Il Protocollo è articolato in cinque capitoli e in una sezione di allegati. Il **Capitolo 1** raccoglie i riferimenti normativi. Il **Capitolo 2** illustra i principi e i processi valutativi comuni al primo ciclo di istruzione. I **Capitoli 3 e 4** declinano, rispettivamente per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, le modalità operative di valutazione disciplinare, del comportamento e delle competenze, sino all'Esame di Stato conclusivo. Il **Capitolo 5** disciplina la valutazione delle alunne e degli alunni con bisogni educativi speciali e in altre situazioni di particolare attenzione. Gli **Allegati** contengono le griglie disciplinari, le rubriche del comportamento, i modelli di certificazione delle competenze e le griglie dell'Esame di Stato.

Il Protocollo viene aggiornato periodicamente in coerenza con le evoluzioni della normativa di riferimento e con le revisioni del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

# Capitolo 1 — Riferimenti normativi

## 1.1 Valutazione degli apprendimenti

**D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62** — *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

**Legge 1° ottobre 2024, n. 150** — *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati.*

**Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025** — *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado.*

**Nota Ministeriale prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025** — *Indicazioni operative sull'applicazione dell'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025.*

**Nota MIUR prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017** — *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*

## 1.2 Esame di Stato del primo ciclo

**D.M. 3 ottobre 2017, n. 741** — *Regolamento recante la disciplina dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*

## 1.3 Certificazione delle competenze

**D.M. 3 ottobre 2017, n. 742** — *Regolamento recante la disciplina della certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.*

**D.M. 30 gennaio 2024, n. 14** — *Adozione dei modelli di certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e in assolvimento dell'obbligo di istruzione.*

## 1.4 Curricolo e Indicazioni Nazionali

**D.M. 16 novembre 2012, n. 254** — *Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.*

## 1.5 Autonomia scolastica

**D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275** — *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59.*

## 1.6 Educazione civica

**Legge 20 agosto 2019, n. 92** — *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica.*

**D.M. 7 settembre 2024, n. 183** — *Adozione delle Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.*

## 1.7 Inclusione scolastica

### 1.7.1 Alunni con disabilità

**Legge 5 febbraio 1992, n. 104** — *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*

**D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66** — *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*

**D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96** — *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità».*

### 1.7.2 Alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

**Legge 8 ottobre 2010, n. 170** — *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

**D.M. 12 luglio 2011, n. 5669** — *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento (allegate al decreto).*

### 1.7.3 Alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012** — *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

**Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013** — *Indicazioni operative relative alla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 recante «Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica».*

**Nota MIUR prot. n. 1551 del 27 giugno 2013** — *Piano Annuale per l'Inclusività – direttiva 27 dicembre 2012.*

**Nota MIUR prot. n. 2563 del 22 novembre 2013** — *Strumenti di intervento per alunni con BES – chiarimenti.*

### 1.7.4 Alunni con cittadinanza non italiana

**D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394** — *Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (art. 45).*

**Nota Ministeriale prot. n. 4233 del 19 febbraio 2014** — *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.*

**Ministero dell'Istruzione, marzo 2022** — *Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori.*

### 1.7.5 Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

**D.M. 6 giugno 2019, n. 461** — *Linee di indirizzo nazionali per la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare.*

## 1.8 Comportamento e disciplina

**D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249** — *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

**D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235** — *Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

**D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134** — *Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.*

## **1.9 Normativa storica di riferimento**

**Regio Decreto 4 maggio 1925, n. 653** — *Regolamento sugli alunni, gli esami e le tasse negli istituti medi di istruzione.*

**D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297** — *Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

**Legge 13 luglio 2015, n. 107** — *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*

## **1.10 Altre norme rilevanti**

**Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011** — *Indicazioni e raccomandazioni per la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

**Nota Ministeriale prot. n. 22190 del 29 ottobre 2019** — *Assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a trattamento penitenziario – indicazioni operative.*

## Capitolo 2 — La valutazione nel primo ciclo: principi e processi comuni

### 2.1 Finalità della valutazione

La valutazione nel primo ciclo di istruzione si configura come un processo unitario, continuo e formativo, finalizzato a sostenere e migliorare gli apprendimenti degli alunni e delle alunne e a promuovere il loro successo formativo, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 e con le successive modifiche introdotte dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150.

Essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la consapevolezza progressiva dello studente rispetto alle conoscenze, alle abilità e alle competenze acquisite. La valutazione non si esaurisce nella rilevazione degli esiti finali, ma accompagna costantemente il percorso educativo, sostenendo la motivazione, l'orientamento e la progressiva autonomia nell'apprendimento.

In tale prospettiva, la valutazione assolve a una pluralità di funzioni: una funzione diagnostica, che consente di rilevare i livelli di partenza e i bisogni educativi; una funzione formativa, che orienta l'azione didattica e favorisce la riflessione metacognitiva degli alunni; una funzione sommativa, che certifica gli apprendimenti acquisiti al termine di un percorso; una funzione orientativa, particolarmente rilevante nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado e da quest'ultima al successivo grado di istruzione.

La valutazione concorre, infine, allo sviluppo delle competenze, sostiene pratiche di autovalutazione e contribuisce al miglioramento continuo dell'azione didattica e del processo educativo nel suo complesso.

### 2.2 La valutazione come processo formativo unitario

La valutazione si realizza come percorso coerente che utilizza strumenti e momenti diversi, tutti funzionali alla medesima finalità formativa. Le tre fasi che seguono non rappresentano tipologie distinte e separate, ma articolazioni di un unico processo che si sviluppa lungo l'intero anno scolastico e l'intero percorso del primo ciclo.

#### 2.2.1 Funzione diagnostica e valutazione iniziale

La valutazione iniziale o diagnostica si effettua nelle prime settimane dell'anno scolastico e consente di rilevare i livelli di partenza, i prerequisiti, le caratteristiche motivazionali e le attitudini degli alunni, al fine di accertare il possesso degli apprendimenti indispensabili allo svolgimento dell'attività didattica programmata.

I docenti, tenendo conto delle informazioni sul percorso pregresso, delle osservazioni iniziali, degli screening per la rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento nelle classi iniziali, delle diagnosi e delle prove d'ingresso, predispongono annualmente la presentazione della classe e, ove necessari, i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individualizzati (PEI). Le informazioni così raccolte orientano la progettazione didattica e consentono la predisposizione di interventi mirati e personalizzati.

#### 2.2.2 Osservazione e monitoraggio in itinere

La valutazione in itinere o formativa si realizza durante il processo di apprendimento e ha funzione di feedback. Essa stimola e guida l'autovalutazione da parte dell'alunno sui propri processi, favorisce il controllo e la rettifica dell'attività di programmazione del docente, attiva eventuali correttivi all'azione didattica e consente la progettazione di attività di rinforzo, recupero o potenziamento.

Il monitoraggio in itinere costituisce parte integrante del processo formativo e si realizza attraverso osservazioni sistematiche e non strutturate, prove di varia natura, momenti di confronto in classe e attività di autovalutazione guidata. Esso permette di fornire feedback tempestivi e mirati agli alunni, sostenere la riflessione metacognitiva, rimodulare la progettazione didattica in funzione delle esigenze emergenti e documentare l'evoluzione degli apprendimenti, dei progressi compiuti, del livello di autonomia e della capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti diversi.

### **2.2.3 Sintesi valutativa periodica e finale**

La valutazione periodica e finale rappresenta una sintesi complessiva del percorso formativo svolto in un determinato periodo scolastico. Essa non si configura come una mera operazione di misurazione né come media aritmetica delle prove sostenute, ma come una valutazione professionale che tiene conto delle evidenze raccolte nel tempo, dei progressi realizzati, della continuità dell'impegno e del livello di competenze raggiunto.

Tale sintesi, espressa attraverso il giudizio sintetico nella scuola primaria e attraverso il voto in decimi nella scuola secondaria di primo grado, restituisce una lettura complessiva del percorso di apprendimento e dei livelli di padronanza progressivamente acquisiti. La sua formulazione spetta collegialmente al Team docenti per la primaria e al Consiglio di classe per la secondaria, secondo le modalità dettagliate ai Capitoli 3 e 4.

## **2.3 Soggetti e responsabilità della valutazione**

L'azione valutativa si esercita nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche disciplinata dal D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, il cui articolo 4 riconosce alle scuole il compito di individuare, nel rispetto della normativa nazionale, le modalità e i criteri di valutazione degli alunni. Tale principio, espressamente richiamato dalla Nota MIM 2867 del 23 gennaio 2025 con riferimento alla declinazione dei descrittori dei giudizi sintetici nella scuola primaria, costituisce il fondamento del presente Protocollo e assegna a ciascun organo competente specifiche responsabilità.

### **2.3.1 Collegio dei Docenti**

Il Collegio dei Docenti definisce, nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, i criteri generali di valutazione degli apprendimenti, del comportamento e delle competenze, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e con la normativa vigente. In particolare, il Collegio:

- adotta e aggiorna il presente Protocollo di valutazione;
- approva le rubriche di valutazione e i descrittori dei giudizi sintetici per la scuola primaria;
- definisce le tipologie e il numero minimo di prove per disciplina;
- delibera, su proposta dei Dipartimenti disciplinari, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale;
- definisce i criteri di valutazione del comportamento per la scuola secondaria di primo grado, in coerenza con lo Statuto delle studentesse e degli studenti e con il Patto educativo di corresponsabilità.

### **2.3.2 Team docenti e Consigli di classe**

Il Team docenti, nella scuola primaria, e il Consiglio di classe, nella scuola secondaria di primo grado, costituiscono gli organi collegiali ai quali compete la valutazione periodica e finale degli alunni. Essi operano in modo collegiale e condiviso, nel rispetto della libertà di insegnamento e della responsabilità professionale di ciascun docente. In particolare:

- attribuiscono i giudizi sintetici (primaria) e i voti in decimi (secondaria) alle singole discipline, sulla base delle proposte dei docenti titolari degli insegnamenti;
- formulano il giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti;
- attribuiscono la valutazione del comportamento;
- deliberano l'ammissione alla classe successiva e, nella secondaria, l'ammissione all'Esame di Stato;
- redigono e validano la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione;
- attivano, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, i percorsi di recupero e personalizzazione, dandone tempestiva comunicazione alle famiglie.

### 2.3.3 Singolo docente

A ciascun docente, nell'esercizio della propria autonomia professionale, compete la valutazione formativa e sommativa relativa alla disciplina di insegnamento. Il docente:

- progetta e somministra le prove di verifica, scegliendone tipologie e modalità coerenti con gli obiettivi di apprendimento e con le caratteristiche della classe;
- osserva sistematicamente i processi di apprendimento e raccoglie le evidenze utili alla valutazione;
- formula proposte di valutazione che vengono successivamente discusse e deliberate in sede collegiale;
- comunica con tempestività e trasparenza agli alunni e alle famiglie gli esiti delle valutazioni, nonché gli interventi attivati per il recupero e il consolidamento.

## 2.4 Strumenti, evidenze e documentazione del processo valutativo

Per garantire una valutazione fondata su evidenze documentate e su criteri trasparenti, l'Istituto adotta una pluralità di strumenti, coerenti con la progettazione didattica e con il curriculum di Istituto. Tra questi: prove strutturate e semi-strutturate (test a risposta chiusa, questionari, esercizi di comprensione e produzione), volte a verificare conoscenze e abilità specifiche; prove a risposta aperta, scritte e orali, finalizzate ad accertare la capacità di esposizione, argomentazione e rielaborazione personale; prove pratiche e laboratoriali, che valutano competenze applicative e operative; compiti autentici e situazioni-problema, che mettono in gioco competenze complesse in contesti significativi; osservazioni sistematiche e non strutturate dei processi di apprendimento, dei comportamenti relazionali e del grado di autonomia; strumenti di autovalutazione e riflessione guidata, che sostengono la consapevolezza dello studente sul proprio percorso.

Le evidenze raccolte vengono documentate attraverso il registro elettronico, i protocolli osservativi del Team docenti e del Consiglio di classe e gli elaborati degli alunni conservati secondo le modalità definite dall'Istituto. La tracciabilità delle evidenze costituisce presupposto della trasparenza e dell'equità del processo valutativo.

## 2.5 La valutazione delle competenze

La valutazione delle competenze si distingue dalla valutazione del profitto disciplinare in quanto richiede una lettura qualitativa e professionale del percorso dell'alunno, fondata sull'osservazione prolungata nel tempo e sull'integrazione di più evidenze. In coerenza con la natura complessa della competenza, la sua valutazione non può essere ricondotta alla semplice aggregazione o media aritmetica dei voti disciplinari, né alla trasposizione diretta degli esiti delle verifiche di profitto.

La valutazione delle competenze si fonda sull'osservazione dei comportamenti di apprendimento, sul grado di autonomia e responsabilità dimostrato, sulla capacità di affrontare compiti complessi e problemi autentici,

sulla riflessione metacognitiva e sulla consapevolezza del proprio percorso. Le osservazioni non si concentrano su episodi isolati ma si sviluppano nel tempo, consentendo di cogliere l'evoluzione dei processi e dei livelli di padronanza raggiunti.

Per la valutazione delle competenze l'Istituto utilizza, in particolare, rubriche valutative con descrittori di livello, compiti autentici e situazioni-problema, prove pratiche e laboratoriali, osservazioni strutturate e momenti di autovalutazione. Le rubriche sono costruite in modo da evidenziare una progressione qualitativa dei livelli, rendendo espliciti i criteri di osservazione e favorendo trasparenza, equità e condivisione del processo valutativo.

L'esito della valutazione delle competenze trova espressione formale nella certificazione delle competenze, rilasciata al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione secondo i modelli adottati dal D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, con i livelli Avanzato, Intermedio, Base e Iniziale. Le modalità operative di rilascio sono dettagliate nei Capitoli 3 e 4.

## **2.6 Trasparenza, comunicazione e rapporti scuola-famiglia**

L'Istituto considera la collaborazione con le famiglie un elemento costitutivo dell'efficacia educativa e attribuisce alla comunicazione dei processi valutativi un ruolo centrale per la promozione della corresponsabilità educativa. La trasparenza è garantita attraverso la pubblicazione del presente Protocollo nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e attraverso l'illustrazione dei criteri di valutazione agli alunni e alle famiglie all'inizio di ciascun anno scolastico.

Gli strumenti ordinari di comunicazione sono:

- il registro elettronico, attraverso il quale le famiglie accedono in tempo reale agli esiti delle prove, alle osservazioni dei docenti e alle annotazioni relative al percorso dell'alunno;
- il documento di valutazione periodica e finale, contenente i giudizi sintetici per la primaria, i voti in decimi per la secondaria, il giudizio globale e la valutazione del comportamento;
- i colloqui individuali docente-genitore, secondo il calendario annualmente definito dal Collegio dei Docenti, e i colloqui generali in orario pomeridiano;
- gli incontri tra rappresentanti dei genitori e Consigli di classe per la scuola secondaria di primo grado.

In casi specifici di particolare delicatezza, ovvero su richiesta motivata della famiglia o del docente, possono essere disposti colloqui straordinari. Le famiglie sono inoltre informate tempestivamente, attraverso i canali ufficiali dell'Istituto, di ogni situazione di rilievo concernente il percorso di apprendimento dell'alunno.

## **2.7 Strategie per il recupero, il consolidamento e il potenziamento**

A seguito delle valutazioni periodiche, per gli alunni in situazione di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Team docenti e il Consiglio di classe attivano un insieme coordinato di interventi, finalizzati a sostenere il successo formativo e a contrastare la dispersione scolastica.

Gli interventi si articolano nelle seguenti azioni:

- comunicazione tempestiva alla famiglia delle difficoltà rilevate, con indicazione delle discipline interessate e delle aree di criticità;
- attivazione, in orario curricolare, di percorsi individualizzati di recupero delle carenze, integrati nella progettazione di classe;
- predisposizione di attività di consolidamento e potenziamento rivolte all'intero gruppo classe o a sottogruppi, in funzione dei bisogni rilevati;

- monitoraggio periodico della situazione, con verbalizzazione dei progressi e delle persistenti difficoltà;
- comunicazione progressiva alle famiglie dell'evolversi della situazione attraverso il registro elettronico, comunicazioni dedicate e colloqui.

Le attività di recupero possono essere integrate, ove sostenibili sul piano organizzativo e finanziario, da interventi in orario extracurricolare. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, gli interventi si raccordano con le misure previste dai PDP e dai PEI, secondo quanto disciplinato al Capitolo 5.

## Capitolo 3 — La valutazione nella scuola primaria

### 3.1 Quadro di riferimento specifico

La valutazione nella scuola primaria è disciplinata dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e attuato dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, con la quale sono state definite le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni della scuola primaria. Le indicazioni operative per l'applicazione dell'Ordinanza sono contenute nella Nota Ministeriale prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione civica, è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina di studio. Il quadro previgente, che prevedeva giudizi descrittivi correlati ai livelli "Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione", è stato superato dalla Legge 150/2024.

La valutazione mantiene comunque la propria finalità formativa ed educativa: essa concorre, insieme alla valutazione del processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. 254/2012) ed è coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel Curriculum d'Istituto.

### 3.2 Modalità di valutazione: i sei giudizi sintetici

Ai sensi della Legge 150/2024 e dell'O.M. 3/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria si esprime attraverso sei giudizi sintetici, in ordine decrescente:

- Ottimo
- Distinto
- Buono
- Discreto
- Sufficiente
- Non sufficiente

Ogni giudizio è correlato a una descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, declinata per disciplina e per anno di corso, secondo quanto riportato nell'Allegato A al presente Protocollo. La descrizione rende espliciti i criteri qualitativi sottesi al giudizio e consente alle famiglie e agli alunni di comprendere il significato della valutazione attribuita.

I giudizi sintetici sono riportati nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'Educazione civica. Le modalità di valutazione delle singole prove svolte in itinere restano nella discrezionalità del Team docenti, in coerenza con i principi formativi enunciati al Capitolo 2.

### 3.3 Criteri di formulazione del giudizio sintetico

L'attribuzione del giudizio sintetico non si configura come una mera trascrizione di voti o di esiti di singole prove, ma come una sintesi professionale che il Team docenti compie sulla base delle evidenze raccolte nel tempo. La Nota MIM 2867/2025, in coerenza con l'Allegato A all'O.M. 3/2025, individua quattro dimensioni valutative che concorrono alla formulazione del giudizio:

- l'autonomia dell'alunno nello svolgimento dell'attività e nell'utilizzo delle risorse a disposizione;
- la tipologia della situazione entro la quale l'apprendimento si manifesta, distinguendo tra situazioni note (già presentate dal docente nel corso del percorso didattico) e situazioni non note (nuove o assimilabili a quelle note);
- le risorse mobilitate dall'alunno per portare a termine il compito (procedure, strategie, conoscenze, abilità, atteggiamenti);
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, intesa come stabilità nel tempo dei comportamenti di apprendimento osservati.

Tali dimensioni si applicano trasversalmente a tutte le discipline e accompagnano la formulazione del giudizio sintetico in tutte le classi della scuola primaria. Esse costituiscono, inoltre, il quadro concettuale a partire dal quale i descrittori riportati nell'Allegato A acquistano significato uniforme tra le classi e tra i docenti, garantendo l'omogeneità e l'equità del processo valutativo.

### **3.4 Obiettivi di apprendimento e descrittori per disciplina e anno di corso**

Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'O.M. 3/2025, il documento di valutazione riporta, accanto al giudizio sintetico, i principali obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, individuati per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso in coerenza con il Curricolo d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012).

Gli obiettivi di apprendimento individuati dall'Istituto per la valutazione periodica e finale rappresentano i nuclei essenziali del percorso formativo annuale e costituiscono il riferimento concreto rispetto al quale viene formulato il giudizio sintetico.

La declinazione completa degli obiettivi e dei descrittori dei giudizi sintetici per ciascuna disciplina e ciascun anno di corso è riportata nell'Allegato A al presente Protocollo.

### **3.5 Valutazione dell'Educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e disciplinato dal D.M. 7 settembre 2024, n. 183, è oggetto di valutazione periodica e finale.

Nella scuola primaria, in coerenza con quanto previsto dalla Legge 150/2024, la valutazione dell'Educazione civica è espressa mediante giudizio sintetico, secondo la medesima scala adottata per le altre discipline, e tiene conto della partecipazione, dell'impegno, della consapevolezza dei principi di cittadinanza e dell'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi nel contesto scolastico e nelle relazioni interpersonali.

Il giudizio è formulato collegialmente dal Team docenti, sulla base delle evidenze raccolte da ciascun docente nelle attività trasversali svolte nell'arco dell'anno scolastico, in coerenza con il curricolo verticale di Educazione civica adottato dall'Istituto.

### **3.6 Valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, è effettuata mediante giudizi sintetici riportati su nota separata rispetto alle altre discipline, ai sensi della normativa vigente. Il giudizio si riferisce all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

### **3.7 Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola primaria si esprime attraverso un giudizio sintetico, in coerenza con la scala adottata per le discipline. Essa si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e tiene conto del Patto educativo di corresponsabilità, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Regolamento d'Istituto.

Gli indicatori adottati dall'Istituto per la valutazione del comportamento sono i seguenti:

- rispetto delle regole;
- impegno e rispetto delle consegne;
- partecipazione;
- collaborazione con compagni e adulti.

La rubrica di valutazione del comportamento, articolata sui sei livelli da Ottimo a Non sufficiente per ciascuno degli indicatori, è riportata nell'Allegato C al presente Protocollo.

### **3.8 Giudizio globale del processo formativo e del livello di sviluppo degli apprendimenti**

Accanto ai giudizi sintetici disciplinari, il documento di valutazione riporta un giudizio globale che descrive il processo formativo dell'alunno e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio globale tiene conto:

- dell'aspetto formativo, ovvero dei percorsi di apprendimento e dei progressi conseguiti rispetto alla situazione iniziale;
- del livello di autonomia, di responsabilità e di consapevolezza maturati;
- della partecipazione, dell'impegno e della motivazione mostrati nel corso dell'anno scolastico;
- della maturazione globale dell'alunno, intesa come crescita personale, relazionale e cognitiva.

Il giudizio globale è formulato collegialmente dal Team docenti in sede di scrutinio periodico e finale e ha funzione descrittiva e orientativa, integrando in una lettura unitaria gli elementi quantitativi e qualitativi del percorso scolastico.

### **3.9 Ammissione alla classe successiva**

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è disciplinata dall'articolo 3 del D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 150/2024 e attuato dall'O.M. 3/2025.

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'ammissione costituisce dunque la modalità ordinaria, in coerenza con la finalità formativa della scuola primaria e con la sua funzione di accompagnamento nella costruzione progressiva degli apprendimenti.

In casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, il Team docenti può deliberare la non ammissione alla classe successiva. La delibera è assunta all'unanimità ed è accompagnata da una documentazione analitica del percorso dell'alunno, dei livelli di apprendimento raggiunti e degli interventi didattici, educativi e di personalizzazione attivati nel corso dell'anno.

Ai fini della non ammissione, si considerano casi di eccezionale gravità le seguenti condizioni, valutate nel contesto complessivo del percorso formativo:

- assenza o quasi carenza nelle abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi (lettura-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e di percorsi individualizzati risultati non produttivi;
- mancanza di frequenza scolastica continua e persistente, non giustificata da adeguate motivazioni.

Il Team docenti comunica tempestivamente alla famiglia, prima della deliberazione finale, la situazione di particolare difficoltà e gli orientamenti emersi, garantendo il pieno coinvolgimento dei genitori nel percorso decisionale.

### **3.10 Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria**

Al termine del quinto anno di scuola primaria, il Team docenti rilascia la certificazione delle competenze ai sensi del D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, secondo il modello nazionale articolato sui livelli:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- Iniziale

La certificazione documenta in forma descrittiva il livello di competenza raggiunto dall'alunno con riferimento alle competenze chiave europee e alle competenze trasversali individuate dal modello ministeriale. Essa non rappresenta una valutazione aggiuntiva o separata rispetto alla valutazione disciplinare, ma una sintesi del percorso formativo complessivo, fondata sulle evidenze raccolte nel tempo dal Team docenti.

## Capitolo 4 — La valutazione nella scuola secondaria di primo grado

### 4.1 Quadro di riferimento specifico

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150 — limitatamente alle modifiche dell'art. 6 del citato D.Lgs. 62/2017 in materia di valutazione del comportamento — e dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, con la relativa Nota di accompagnamento prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025. La disciplina dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è contenuta negli articoli 6-10 del D.Lgs. 62/2017 e nel D.M. 3 ottobre 2017, n. 741.

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado mantiene la finalità formativa ed educativa già delineata al Capitolo 2 e presenta alcune peculiarità: tiene conto della delicata fase di transizione che gli studenti attraversano in questa fascia di età, caratterizzata da rapide trasformazioni cognitive, emotive e sociali, e si esprime, per quanto attiene agli apprendimenti disciplinari, attraverso il voto in decimi.

In tale prospettiva, la valutazione assume un ruolo orientativo, sostenendo gli studenti nella costruzione di un metodo di studio autonomo e responsabile e facilitando l'incontro tra scuola, famiglia e territorio. Essa concorre, inoltre, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012) e dalle Linee guida ministeriali per i singoli insegnamenti.

### 4.2 La valutazione disciplinare: il voto in decimi

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017, è espressa con voto in decimi che indica i differenti livelli di apprendimento raggiunti in ciascuna disciplina di studio. Come chiarito dalla Nota MIUR del 9 gennaio 2018, prot. n. 312, il voto corrisponde a differenti livelli di apprendimento, da descrivere secondo una progressione qualitativa che tenga conto dei progressi conseguiti, dell'impegno e del grado di autonomia maturato dallo studente.

Il voto, dunque, non si riduce a una mera espressione numerica, ma rappresenta una sintesi professionale delle evidenze raccolte lungo l'intero percorso formativo: esso restituisce una lettura complessiva del percorso di apprendimento e dei livelli di padronanza progressivamente acquisiti.

La declinazione operativa dei criteri di attribuzione del voto è contenuta nelle griglie omogenee di valutazione adottate dall'Istituto, riportate nell'Allegato B al presente Protocollo.

### 4.3 Procedure e regole delle valutazioni sommative

#### 4.3.1 Numero minimo di prove per disciplina

Per garantire un'adeguata rappresentatività del percorso di apprendimento, ogni disciplina prevede un numero minimo di prove sommative, scritte, orali e/o pratiche, da somministrare nel corso dell'anno scolastico. Tale numero è stabilito, in accordo con le indicazioni ministeriali, dal Collegio dei Docenti su proposta dei Dipartimenti Disciplinari, al fine di consentire una valutazione completa e bilanciata. Le prove devono coprire i diversi nuclei tematici della disciplina e assicurare una valutazione progressiva degli apprendimenti.

### **4.3.2 Tipologie di prove sommative**

Le prove sommative possono assumere forme diverse, a seconda degli obiettivi disciplinari e delle caratteristiche della classe. Tra le tipologie più comuni si annoverano prove scritte, orali, pratiche, ma anche progetti interdisciplinari. Le prove scritte possono includere test a risposta aperta o chiusa, esercizi di comprensione e produzione di testi, problemi matematici e questionari. Le prove orali, invece, valutano la capacità di esposizione, argomentazione e approfondimento. Le prove pratiche coinvolgono attività operative e laboratoriali, mentre i progetti rappresentano momenti di integrazione e sintesi di competenze multiple.

### **4.3.3 Tempistiche di correzione e restituzione**

Le prove sommative scritte o pratiche devono essere corrette e restituite agli studenti entro tempi congrui, in modo da garantire un feedback tempestivo e utile per il consolidamento degli apprendimenti. Si raccomanda che la correzione avvenga di norma entro un massimo di tre settimane dalla somministrazione, salvo casi particolari. La restituzione deve includere una valutazione motivata, chiara e comprensibile, accompagnata, eventualmente, da indicazioni per il miglioramento e suggerimenti per lo studio.

Per quel che riguarda invece la valutazione delle prove orali, questa deve essere comunicata al termine della prova stessa, e motivata opportunamente.

### **4.3.4 Assenza alle prove sommative programmate**

Le prove sommative non svolte per assenza in generale non saranno recuperate. Ogni docente può prevedere, prove alternative di recupero della stessa (ad esempio, a discrezione del docente, una prova scritta può essere sostituita da una orale, o viceversa). Tale prova dovrà svolgersi, comunque, entro un tempo limitato, che tenga conto delle esigenze organizzative e delle tempistiche didattiche.

In caso di assenze ingiustificate o prolungate, il docente valuta la situazione in modo da garantire l'equità del processo valutativo, eventualmente ricorrendo a strumenti alternativi di accertamento.

### **4.3.5 Valutazione delle prove annullate per irregolarità**

Nel caso in cui una prova sommativa venga annullata a causa di irregolarità durante lo svolgimento, quali ad esempio comportamenti non conformi al regolamento d'istituto o d'esame, uso di strumenti non consentiti o qualsiasi altra situazione che comprometta la regolarità e la correttezza della prova stessa, verrà data tempestiva comunicazione allo studente ed alla famiglia, con motivazione dettagliata da parte del docente responsabile e nota disciplinare sul registro.

La prova non sarà valutata e l'alunno potrà sostenere una prova sostitutiva, per garantire la regolarità del percorso valutativo, compatibilmente con le esigenze didattiche della classe.

In situazioni di irregolarità gravi o recidive, l'Istituto potrà adottare ulteriori misure disciplinari, conformemente al regolamento interno. L'obiettivo è tutelare la trasparenza e l'equità del processo di valutazione, salvaguardando il diritto di tutti gli studenti a una valutazione corretta e imparziale.

## **4.4 Valutazione dell'Educazione civica**

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, e disciplinato dal D.M. 7 settembre 2024, n. 183, è oggetto di valutazione periodica e finale.

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione dell'Educazione civica è espressa in decimi, secondo la medesima scala adottata per le altre discipline, e tiene conto della partecipazione, dell'impegno, della

consapevolezza dei principi di cittadinanza e dell'adozione di comportamenti responsabili nel contesto scolastico e nelle relazioni interpersonali.

Il voto è formulato collegialmente dal Consiglio di classe, su proposta del docente coordinatore dell'insegnamento, sulla base delle evidenze raccolte da tutti i docenti coinvolti nelle attività trasversali svolte nell'arco dell'anno scolastico, in coerenza con il curriculum verticale di Educazione civica adottato dall'Istituto.

#### **4.5 Valutazione dell'IRC e delle Attività Alternative**

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e delle attività alternative, per i soli alunni che se ne avvalgono, è effettuata mediante giudizi sintetici riportati su nota separata rispetto alle altre discipline, ai sensi della normativa vigente. Il giudizio si riferisce all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

#### **4.6 Valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dall'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1° ottobre 2024, n. 150, e dall'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, essa è espressa con voto in decimi e riportata nel documento di valutazione, riferita all'intero anno scolastico.

Il voto di comportamento tiene conto del rispetto delle regole stabilite dal Patto educativo di corresponsabilità, dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modifiche, da ultimo apportate dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134) e dal Regolamento d'Istituto. Le specifiche conseguenze disciplinari di eventuali infrazioni sono disciplinate dal Regolamento di disciplina dell'Istituto, atto distinto dal presente Protocollo.

##### **4.6.1 Indicatori e descrittori**

Il voto di comportamento è formulato collegialmente dal Consiglio di classe sulla base di indicatori che fanno riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare:

- rispetto delle regole, dell'ambiente scolastico e delle persone;
- adempimento dei doveri scolastici;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione attiva al dialogo educativo;
- collaborazione con compagni e docenti.

I descrittori dettagliati associati a ciascun voto in decimi sono riportati nell'Allegato D al presente Protocollo.

##### **4.6.2 Conseguenze del voto inferiore a 6/10**

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 150/2024, l'attribuzione di un voto di comportamento inferiore a 6/10 in sede di scrutinio finale determina la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, indipendentemente dai voti conseguiti nelle discipline di studio. La delibera è assunta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale ed è adeguatamente motivata, sulla base del percorso annuale e delle evidenze raccolte.

## 4.7 Giudizio globale di sviluppo degli apprendimenti

Accanto ai voti disciplinari e al voto di comportamento, il documento di valutazione riporta un giudizio globale che descrive il processo formativo dell'alunno e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Il giudizio globale tiene conto:

- del grado di autonomia raggiunto e delle modalità di lavoro attuate;
- dell'efficacia del metodo di studio
- delle conoscenze e delle competenze acquisite;
- del livello di apprendimento raggiunto.

Il giudizio globale è formulato collegialmente dal Consiglio di classe in sede di scrutinio periodico e finale e ha funzione descrittiva e orientativa.

## 4.8 Validità dell'anno scolastico

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 62/2017 e in coerenza con le indicazioni della Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni della scuola secondaria di primo grado è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Ai fini del computo, sono conteggiate le ore di lezione, ivi compresi i ritardi e le uscite anticipate. La frequenza per un numero di ore inferiore al limite minimo comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il monte ore annuale è pari a 990 ore; il monte ore minimo richiesto per la validità dell'anno scolastico è pertanto pari a 742 ore (75% di 990).

In coerenza con quanto previsto dal comma 2 del citato art. 5, il Collegio dei Docenti delibera annualmente, con specifica delibera per ciascun anno scolastico, motivate deroghe al limite minimo di frequenza, per casi eccezionali e congruamente documentati, per i quali la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Le deroghe deliberate per l'anno scolastico in corso sono le seguenti:

- gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero, cure domiciliari, visite ospedaliere, day hospital, quarantena/isolamento domiciliare);
- terapie e/o cure programmate;
- per gli alunni con disabilità, assenze dovute alla disabilità;
- motivi personali o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; assenze in coincidenza con separazione dei genitori; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare fino al secondo grado; rientro nel o dal Paese d'origine per motivi legali; trasferimento della famiglia);
- ingressi o iscrizioni in corso d'anno da parte di alunni, anche stranieri;
- assenze dovute a svantaggio socio-ambientale, con il coinvolgimento dei Servizi Sociali;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- assenze per festività specifiche previste dalla confessione religiosa dello studente.

## 4.9 Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disciplinata dall'art. 6 del D.Lgs. 62/2017. Sono ammessi gli alunni che soddisfano congiuntamente i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (par. 4.8);
- aver conseguito un voto di comportamento non inferiore a 6/10 (par. 4.6.2);
- aver partecipato, ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato, alle prove nazionali predisposte dall'INVALSI di italiano, matematica e inglese, entro i termini previsti.

L'ammissione è subordinata alla valutazione collegiale del percorso formativo dello studente, condotta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale. Tale valutazione tiene conto dell'andamento complessivo nelle singole discipline, del livello di acquisizione delle competenze trasversali, della regolarità della frequenza scolastica e del grado di partecipazione alle attività didattiche ed educative.

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione anche con votazioni inferiori a 6/10, dandone adeguata motivazione. In casi di particolare gravità — di norma, almeno cinque insufficienze, ovvero quattro insufficienze di cui due gravi — il Consiglio può deliberare la non ammissione, sulla base di criteri previamente definiti dal Collegio dei Docenti e in coerenza con il percorso documentato dell'alunno.

## 4.10 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è disciplinato dagli articoli 6-10 del D.Lgs. 62/2017 e dal D.M. 3 ottobre 2017, n. 741. Esso rappresenta un momento di verifica integrata delle competenze disciplinari e trasversali acquisite, nonché di orientamento per il futuro percorso scolastico.

### 4.10.1 Voto di ammissione

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'Esame, sulla base del percorso scolastico triennale, un voto di ammissione espresso in decimi. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, il Consiglio di classe può attribuire un voto di ammissione anche inferiore a sei decimi.

Per la determinazione del voto di ammissione l'Istituto adotta la seguente formula:

$$\text{voto di ammissione} = (2 \times \text{media terzo anno} + \text{media secondo anno} + \text{media primo anno}) / 4 = 0.50 \times \text{media terza anno} + 0.25 \times \text{media secondo anno} + 0.25 \times \text{media del primo anno}.$$

L'esito dello scrutinio è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con indicazione "Ammesso", seguito dal voto in decimi attribuito al giudizio di idoneità, ovvero "Non ammesso".

### 4.10.2 Prove scritte

L'Esame è articolato in tre prove scritte e in un colloquio orale, finalizzati ad accertare il livello di competenze e conoscenze acquisite al termine del percorso. Le prove scritte sono:

- prova scritta di italiano (art. 7 del D.M. 741/2017), che verifica le competenze di comprensione, analisi e produzione scritta; ha durata di 4 ore ed è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e di quello dei sinonimi e dei contrari;
- prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (art. 8 del D.M. 741/2017), che accerta la capacità di risoluzione di problemi e l'uso di strumenti matematici;
- prova scritta articolata in due sezioni, finalizzata a valutare le competenze comunicative nella lingua inglese e nella seconda lingua comunitaria curricolare (spagnolo o francese — art. 9 del D.M. 741/2017).

Le tracce delle prove scritte sono predisposte dalla Commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte. La valutazione delle prove è espressa in decimi, senza

frazioni decimali. Le griglie di valutazione adottate per le prove sono riportate nell'Allegato E al presente Protocollo.

#### **4.10.3 Colloquio**

Il colloquio (art. 10 del D.M. 741/2017) è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum. Esso accerta le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di Educazione civica.

#### **4.10.4 Misure per gli alunni con BES e con disabilità**

Agli alunni con Bisogni Educativi Speciali è riconosciuto un tempo aggiuntivo pari al 30% del tempo previsto per ciascuna prova, qualora ne necessitino, oltre agli eventuali ulteriori strumenti compensativi previsti dai PDP. Per gli alunni con disabilità, le modalità di svolgimento delle prove e di valutazione sono definite nel PEI, in coerenza con quanto previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, nonché dal Capitolo 5 del presente Protocollo.

#### **4.10.5 Valutazione finale e voto conclusivo**

La valutazione finale dell'Esame di Stato è espressa con un voto in decimi, derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5. Il voto finale non può essere inferiore a sei decimi. Per gli alunni che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere attribuita la lode, su deliberazione unanime della Commissione e in presenza di un percorso scolastico di particolare merito.

L'esito positivo dell'Esame, con la votazione conseguita, è pubblicato all'albo dell'Istituto sede di esame.

### **4.11 Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo**

Al termine del primo ciclo di istruzione, e per i soli alunni che superano l'Esame di Stato, il Consiglio di classe rilascia la certificazione delle competenze ai sensi del D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, secondo il modello nazionale articolato sui livelli Avanzato, Intermedio, Base e Iniziale.

La certificazione documenta in forma descrittiva il livello di competenza raggiunto con riferimento alle competenze chiave europee e alle competenze trasversali individuate dal modello ministeriale. Essa accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento e costituisce sintesi del percorso formativo complessivo, fondata sulle evidenze raccolte nel tempo dal Consiglio di classe.

## Capitolo 5 — Valutazione e inclusione

### 5.1 Principi generali della valutazione inclusiva

In coerenza con la cornice costituzionale del diritto all'istruzione e con i principi generali enunciati al Capitolo 2, la valutazione delle alunne e degli alunni che presentano bisogni educativi speciali si fonda sulla personalizzazione del percorso formativo e sulla coerenza con gli strumenti di programmazione individuale predisposti per ciascuno studente.

La valutazione inclusiva ha per oggetto i progressi compiuti dall'alunno rispetto al proprio livello di partenza e ai traguardi definiti negli strumenti di programmazione individuale, con particolare attenzione al processo di apprendimento e alle competenze trasversali maturate nel tempo.

Gli strumenti di programmazione individuale che orientano la valutazione sono il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per gli alunni con DSA e con altri Bisogni Educativi Speciali, nonché il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con cittadinanza non italiana di recente immigrazione, adottato secondo le modalità definite dall'Istituto.

I criteri operativi di valutazione di seguito esposti integrano e specificano i criteri ordinari indicati ai Capitoli 3 e 4, senza sostituirli: le procedure di scrutinio, di ammissione, di certificazione e di Esame di Stato restano quelle disciplinate nei capitoli precedenti, salvo dove diversamente specificato dalla normativa di settore o dagli strumenti di programmazione individuale.

### 5.2 Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, e in attuazione del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei criteri definiti nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il PEI, redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) e adottato dal Consiglio di classe ovvero dal Team docenti, definisce gli obiettivi educativi e didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità di verifica e valutazione coerenti con le potenzialità dell'alunno. Le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con quanto stabilito nel PEI e tengono conto dei progressi compiuti rispetto ai traguardi individualizzati.

Per le modalità di svolgimento e di valutazione delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo per gli alunni con disabilità, si rinvia a quanto disciplinato al paragrafo 4.10.4 del presente Protocollo.

### 5.3 Valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA)

La valutazione delle alunne e degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, ai sensi della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, del Decreto Ministeriale 12 luglio 2011, n. 5669, e delle relative Linee guida, è personalizzata in coerenza con il Piano Didattico Personalizzato (PDP), redatto dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

#### 5.3.1 Misure dispensative e strumenti compensativi

Il PDP individua le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati per l'alunno nel corso delle attività didattiche e nelle prove di verifica. Tra gli strumenti compensativi più diffusi si annoverano l'utilizzo di mappe concettuali, schemi, formulari, tabelle, calcolatrice, software di sintesi vocale e di videoscrittura,

nonché la concessione di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove. Tra le misure dispensative possono rientrare la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura e dallo studio mnemonico delle tabelle. Per quanto attiene alle modalità di dispensa dalla prova scritta di lingua straniera e di esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, si rinvia a quanto previsto dall'art. 6, commi 5 e seguenti, del D.M. 12 luglio 2011, n. 5669.

Le verifiche si svolgono utilizzando gli strumenti compensativi previsti nel PDP, e la valutazione tiene conto delle modalità con cui l'alunno ha potuto manifestare le proprie conoscenze e competenze, evitando che le difficoltà strumentali interferiscano con l'accertamento degli apprendimenti.

### **5.3.2 Esame di Stato**

Per le modalità di svolgimento e di valutazione delle prove dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo per gli alunni con DSA, si rinvia a quanto disciplinato al paragrafo 4.10.4 del presente Protocollo.

## **5.4 Valutazione delle alunne e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**

La valutazione delle alunne e degli alunni con altri Bisogni Educativi Speciali, individuati dal Consiglio di classe o dal Team docenti ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale 6 marzo 2013, n. 8, è personalizzata in coerenza con il Piano Didattico Personalizzato adottato per ciascun alunno.

Tra le situazioni che possono dare luogo all'individuazione di un BES rientrano lo svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, le difficoltà di apprendimento non riconducibili a disturbi specifici certificati e altre condizioni temporanee o permanenti che richiedono un'azione didattica personalizzata. La durata e l'intensità delle misure di personalizzazione sono modulate in funzione delle effettive necessità dell'alunno e possono essere riviste periodicamente dal Consiglio di classe o dal Team docenti.

## **5.5 Valutazione delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana**

La valutazione delle alunne e degli alunni con cittadinanza non italiana, in particolare di quelli di recente immigrazione, si svolge in coerenza con quanto previsto dal D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, art. 45, dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (Nota MIUR prot. n. 4233 del 19 febbraio 2014) e dal documento «Orientamenti Interculturali. Idee e proposte per l'integrazione di alunne e alunni provenienti da contesti migratori» (Ministero dell'Istruzione, marzo 2022), che delle prime costituisce l'aggiornamento operativo.

L'Istituto adotta, per gli alunni con cittadinanza non italiana di recente immigrazione, un Piano Didattico Personalizzato che individua, in coerenza con il livello di competenza linguistica accertato e con il progresso percorso scolastico, gli obiettivi essenziali, gli adattamenti dei contenuti e delle modalità di verifica, e gli strumenti di supporto utilizzati nelle attività didattiche. Particolare attenzione è dedicata all'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, anche attraverso laboratori dedicati e percorsi di alfabetizzazione, nei limiti delle risorse disponibili.

La valutazione tiene conto del percorso compiuto dall'alunno e dei progressi raggiunti rispetto ai livelli di partenza, valorizzando le competenze pregresse e le abilità trasversali. Nelle fasi iniziali del percorso, in cui l'apprendimento della lingua italiana costituisce il prioritario obiettivo formativo, la valutazione disciplinare può essere modulata in coerenza con quanto previsto dal PDP.

## **5.6 Valutazione in caso di scuola in ospedale e istruzione domiciliare**

Per le alunne e gli alunni che, a causa di patologie certificate, non possono frequentare regolarmente la scuola e usufruiscono di percorsi di scuola in ospedale o di istruzione domiciliare, le modalità di valutazione sono disciplinate dal Decreto Ministeriale 6 giugno 2019, n. 461.

Le ore di attività didattica svolte dall'alunno presso le sezioni ospedaliere o nell'ambito dell'istruzione domiciliare concorrono al monte ore complessivo di frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, in coerenza con quanto stabilito al paragrafo 4.8 del presente Protocollo. La valutazione è effettuata dal Consiglio di classe o dal Team docenti della scuola di appartenenza, sulla base degli elementi forniti dai docenti che hanno seguito l'alunno nel percorso ospedaliero o domiciliare, e tiene conto delle particolari condizioni in cui l'attività didattica si è svolta.

# ALLEGATO A - Griglie di valutazione disciplinari - Scuola Primaria

Le griglie di seguito riportate declinano, per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso, i descrittori dei sei giudizi sintetici (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente) ai sensi della Legge 1° ottobre 2024, n. 150, dell'Ordinanza Ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3 e della Nota MIM prot. n. 2867 del 23 gennaio 2025, in coerenza con il Curricolo d'Istituto e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. 254/2012).

## Elenco delle griglie

1. ITALIANO — Classi I-II
2. ITALIANO — Classi III-IV-V
3. LINGUA INGLESE — Classi I-II
4. LINGUA INGLESE — Classi III-IV-V
5. MATEMATICA — Classi I-II
6. MATEMATICA — Classi III-IV-V
7. SCIENZE — Classi I-II
8. SCIENZE — Classi III-IV-V
9. TECNOLOGIA — Per tutte le classi
10. STORIA — Classi I-II
11. STORIA — Classi III-IV-V
12. GEOGRAFIA — Classi I-II
13. GEOGRAFIA — Classi III-IV-V
14. EDUCAZIONE CIVICA — Per tutte le classi
15. MUSICA — Per tutte le classi
16. ARTE E IMMAGINE — Per tutte le classi
17. EDUCAZIONE FISICA — Per tutte le classi
18. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

## ITALIANO — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione approfondita dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
<b>Distinto</b>	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico, e dimostra una chiara comprensione dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Scrive frasi e semplici testi ortograficamente corretti, applica le convenzioni ortografiche e riconosce gli elementi essenziali delle frasi.
<b>Buono</b>	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata, seppur con qualche imprecisione. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti e scrive frasi e semplici testi in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
<b>Discreto</b>	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. Scrive frasi e semplici testi, pur presentando qualche incertezza nell'uso delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
<b>Sufficiente</b>	La partecipazione alla conversazione ed il rispetto delle regole dell'ascolto necessitano della mediazione del docente. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Scrive frasi e semplici testi in modo parzialmente autonomo e dimostra una conoscenza minima delle convenzioni ortografiche e degli elementi essenziali della frase.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. Scrive frasi e semplici testi in modo non autonomo e dimostra di non conoscere le convenzioni ortografiche e gli elementi essenziali della frase.

## ITALIANO — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando pienamente le regole dell'ascolto, contribuendo attivamente al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo dettagliato, logico e cronologico, e dimostra una comprensione profonda dei testi letti, cogliendone anche il significato dei termini non immediatamente noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra una solida padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
<b>Distinto</b>	L'alunno interagisce in conversazioni rispettando le regole dell'ascolto, contribuendo al dialogo in classe. Racconta esperienze personali in modo logico e cronologico, e dimostra una comprensione chiara dei testi letti, cogliendone anche il significato di termini non noti. Produce testi coerenti e ben strutturati, collegando esperienze personali e situazioni quotidiane con chiarezza, e mostra padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
<b>Buono</b>	L'alunno partecipa alla conversazione rispettando generalmente le regole dell'ascolto e riesce a raccontare un'esperienza personale in maniera ordinata e chiara. Dimostra buona capacità di comprensione dei testi proposti, riconoscendo il senso dei termini anche intuendone quelli nuovi, e produce testi legati ad esperienze personali in modo comprensibile e coerente, pur presentando qualche lieve imprecisione nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso.
<b>Discreto</b>	L'alunno prende parte alle conversazioni, ma talvolta necessita di sollecitazioni per rispettare le regole dell'ascolto. Riesce a raccontare una esperienza personale, seppur con qualche imprecisione. La comprensione dei testi è adeguata, con difficoltà nel cogliere appieno il significato di alcuni termini. La produzione scritta non è sempre coerente e chiara e la padronanza degli elementi morfologici e sintattici del discorso necessita di rinforzi e chiarimenti.
<b>Sufficiente</b>	La partecipazione alla conversazione ed il rispetto delle regole dell'ascolto necessitano della mediazione del docente. Il racconto di esperienze personali risulta frammentario e disordinato e la comprensione dei testi avviene solo a livello superficiale, con frequenti errori nell'interpretazione del significato dei termini. Anche la produzione testuale è limitata e poco strutturata, dimostrando una conoscenza minima degli elementi ortografici, morfologici e sintattici del discorso.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta difficoltà significative nell'interazione verbale, ignorando le regole dell'ascolto e partecipando poco o in modo disorganizzato. Il racconto delle esperienze personali manca o è confuso, privo di ordine cronologico o logico, e la comprensione dei testi risulta frammentaria, senza riuscire a colmare il significato di termini sconosciuti. La produzione dei testi è carente, con evidenti mancanze nell'uso degli elementi morfologici e sintattici del discorso, richiedendo un intervento intensivo.

## LINGUA INGLESE — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno comprende agevolmente parole e frasi di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi. Copia e scrive parole e brevi frasi in inglese con accuratezza, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Distinto</b>	L'alunno comprende parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi. Copia e scrive parole e brevi frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Buono</b>	L'alunno comprende parole e frasi quotidiane e interagisce in modo adeguato negli scambi comunicativi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi. La copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale.
<b>Discreto</b>	L'alunno riesce a comprendere alcune parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi seppur con qualche errore o esitazione. La comprensione dei messaggi, anche audio-visivi è parziale. Durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno mostra una comprensione elementare di parole e frasi quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi. Spesso necessita della guida e del supporto da parte dell'insegnante. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere parole, frasi e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o non adeguata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse. È necessario l'intervento costante da parte del docente.

## LINGUA INGLESE — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno comprende agevolmente parole e frasi di uso quotidiano e partecipa attivamente a scambi comunicativi, utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi. Copia e scrive parole e brevi frasi in inglese con accuratezza, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Distinto</b>	L'alunno comprende parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi utilizzando termini appropriati. Riesce a cogliere il significato di semplici messaggi, anche quando veicolati tramite supporti audio-visivi. Copia e scrive parole e brevi frasi in inglese correttamente, mostrando sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Buono</b>	L'alunno comprende parole e frasi quotidiane e interagisce in modo adeguato negli scambi comunicativi. I messaggi, anche se a volte semplificati, vengono generalmente ben compresi. La copia e la scrittura di parole e frasi in inglese sono corrette, anche se con qualche imprecisione che però non compromette la comprensione globale.
<b>Discreto</b>	L'alunno riesce a comprendere alcune parole e frasi di uso quotidiano e partecipa a scambi comunicativi seppur con qualche errore o esitazione. La comprensione dei messaggi, anche audio-visivi è parziale. Durante l'attività di copia o scrittura emergono difficoltà che richiedono un supporto per migliorare la chiarezza espressiva.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno mostra una comprensione elementare di parole e frasi quotidiane e una limitata capacità di interazione in scambi comunicativi. Spesso necessita della guida e del supporto da parte dell'insegnante. La comprensione dei messaggi risulta frammentaria, e la copia/scrittura si attua in maniera meccanica, senza sicurezza nell'uso della lingua.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno incontra gravi difficoltà nel comprendere parole, frasi e messaggi quotidiani, partecipando in maniera minima o non adeguata agli scambi comunicativi. La copia e la scrittura risultano fortemente compromesse. È necessario l'intervento costante da parte del docente.

## MATEMATICA — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottima capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo autonomo e sicuro.
<b>Distinto</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con sicurezza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buona capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo autonomo.
<b>Buono</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra adeguate capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Legge, comprende, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche.
<b>Discreto</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici e nell'eseguire semplici confronti di misure. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche, a raffigurare e denominare elementi geometrici e ad effettuare semplici confronti di misure. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta gravi difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali. Ha bisogno di supporto per eseguire operazioni aritmetiche, per descrivere gli elementi geometrici e per effettuare semplici confronti di misure. Necessita di supporto per leggere, comprendere e risolvere semplici situazioni problematiche.

## MATEMATICA — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli con sicurezza, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con padronanza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra ottima capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche complesse di vario tipo in modo autonomo e sicuro.
<b>Distinto</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali in modo autonomo, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con sicurezza nell'uso dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra buona capacità nel raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza correttamente le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche complesse di vario tipo.
<b>Buono</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli e ordinandoli correttamente, utilizzandoli per eseguire operazioni aritmetiche con conoscenza dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra capacità di raffigurare e denominare elementi geometrici. Utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti. Legge, comprende e risolve situazioni problematiche di vario tipo.
<b>Discreto</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli non sempre in maniera adeguata. Esegue le operazioni aritmetiche con conoscenza parziale dei relativi algoritmi di calcolo. Dimostra incertezza nel raffigurare e denominare elementi geometrici, nell'utilizzare le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e nel rappresentare graficamente i dati raccolti. Mostra insicurezza nel leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno legge scrive e rappresenta i numeri naturali e razionali, confrontandoli, ordinandoli in maniera non sempre corretta e autonoma. Fatica ad eseguire le operazioni aritmetiche. Raffigura e denomina elementi geometrici, utilizza le unità di misura convenzionali delle diverse grandezze e rappresenta graficamente i dati raccolti in maniera limitata. Talvolta necessita di un supporto per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta gravi difficoltà nella lettura, scrittura, rappresentazione, ordinamento e confronto dei numeri naturali e razionali. Ha bisogno di supporto per eseguire operazioni aritmetiche, per descrivere gli elementi geometrici e per rappresentare graficamente i dati. Richiede un sostegno intensivo per leggere, comprendere e risolvere situazioni problematiche di vario tipo, anche semplici.

## SCIENZE — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno osserva e individua in modo autonomo e dettagliato qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata e precisa esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
<b>Distinto</b>	L'alunno osserva e individua in modo autonomo e corretto qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica in maniera appropriata esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
<b>Buono</b>	L'alunno osserva e individua qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Riconosce e classifica correttamente esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
<b>Discreto</b>	L'alunno è insicuro nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Mostra imprecisione nel riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno presenta difficoltà nell'osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Talvolta necessita di supporto per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno fatica ad osservare e individuare qualità e proprietà, trasformazioni di oggetti e materiali, mediante l'uso dei cinque sensi. Necessita di supporto costante per riconoscere e classificare esseri viventi e non viventi, animali e vegetali.

## SCIENZE — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo e autonomo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Usa con padronanza il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo appropriato e preciso.
<b>Distinto</b>	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno in modo completo. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo corretto. Usa in modo appropriato il linguaggio scientifico. Raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo preciso.
<b>Buono</b>	L'alunno osserva, classifica e coglie analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo abbastanza corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo adeguato.
<b>Discreto</b>	L'alunno è insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Effettua esperimenti, formula ipotesi e prospetta soluzioni in modo parzialmente corretto. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati con qualche imprecisione.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno è molto insicuro nell'osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Usa il linguaggio scientifico, raccoglie, rappresenta graficamente e interpreta dati in modo essenziale e impreciso.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno fatica ad osservare, classificare e cogliere analogie e differenze di un fenomeno. Necessita di supporto costante per effettuare esperimenti, formulare ipotesi e prospettare soluzioni. Ha difficoltà ad usare il linguaggio scientifico, a raccogliere, rappresentare graficamente e interpretare dati.

## TECNOLOGIA — Per tutte le classi

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno osserva in modo dettagliato gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con precisione e correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con padronanza e completezza espositiva.
<b>Distinto</b>	L'alunno osserva attentamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con correttezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con sicurezza e completezza espositiva.
<b>Buono</b>	L'alunno osserva adeguatamente gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti con chiarezza. Conosce e utilizza linguaggi tecnici specifici con buona capacità espositiva.
<b>Discreto</b>	L'alunno osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti in modo abbastanza corretto. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è parziale.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno, con adeguati stimoli osserva gli elementi e i fenomeni, riconosce le proprietà dei materiali e realizza descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è limitata.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno dimostra difficoltà nell'osservare gli elementi e i fenomeni, nel riconoscere le proprietà dei materiali e nel realizzare descrizioni grafiche e verbali di oggetti. La conoscenza dei linguaggi tecnici specifici è molto carente.

## STORIA — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno utilizza con precisione i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera sicura e autonoma.
<b>Distinto</b>	L'alunno utilizza consapevolmente i diversi indicatori temporali e organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma.
<b>Buono</b>	L'alunno utilizza bene i diversi indicatori temporali e generalmente organizza le conoscenze in modo chiaro e ordinato. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma, ma con qualche imprecisione.
<b>Discreto</b>	L'alunno utilizza in maniera generalmente adeguata i diversi indicatori temporali presentando talvolta difficoltà nell'organizzazione delle conoscenze. Non sempre è in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno utilizza in maniera limitata i diversi indicatori temporali. Fatica a riorganizzare le conoscenze e a riordinare eventi in successione logica e cronologica.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta molteplici difficoltà nell'utilizzare i diversi indicatori temporali. Non riesce a riorganizzare le conoscenze, che risultano frammentarie e confuse. Necessita di supporto per riordinare eventi in successione logica e cronologica.

## STORIA — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno distingue con precisione i diversi tipi di fonte e organizza le conoscenze in quadri storici coerenti. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate e originali.
<b>Distinto</b>	L'alunno distingue i diversi tipi di fonte e organizza coerentemente le conoscenze. È in grado di riordinare eventi in successione logica e cronologica in maniera autonoma e rappresenta le conoscenze e i concetti appresi attraverso forme espressive adeguate.
<b>Buono</b>	L'alunno riconosce i vari tipi di fonte e organizza bene le informazioni storiche, pur mostrando lieve incertezza nel riordinare alcuni eventi. La rappresentazione delle conoscenze risulta generalmente corretta, con qualche imprecisione che non intacca il senso globale del processo storico appreso.
<b>Discreto</b>	L'alunno distingue alcuni tipi di fonte e organizza le conoscenze in maniera generalmente adeguata, presentando talvolta difficoltà nel riordinare eventi cronologicamente. La rappresentazione delle conoscenze avviene in modo sintetico e richiede supporti o indicazioni per una maggiore chiarezza, mostrando una comprensione parziale dei concetti appresi.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno dimostra una conoscenza limitata delle fonti storiche e fatica a organizzare i fatti in un quadro cronologico coerente. L'ordine cronologico è spesso confuso e la rappresentazione delle conoscenze risulta superficiale, richiedendo un sostegno costante per consolidare il concetto di successione e coerenza storica.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta molteplici difficoltà nel distinguere i tipi di fonte e nell'organizzare le informazioni storiche, non riuscendo a riordinare gli eventi in maniera logica. La rappresentazione delle conoscenze e dei concetti storici risultano frammentarie e confuse, sottolineando la necessità di un intervento intensivo.

## GEOGRAFIA — Classi I-II

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
<b>Distinto</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive con chiarezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
<b>Buono</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
<b>Discreto</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando parzialmente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica di percorsi in modo non sempre preciso. Riconosce e descrive con incertezza i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante solo con supporto usando meccanicamente i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Comprende e interpreta in modo essenziale la rappresentazione grafica di percorsi. Riconosce e descrive in maniera frammentaria i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno fatica a muoversi nello spazio circostante, non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica di percorsi. Ha difficoltà a riconoscere e descrivere i principali elementi geografici, sia fisici che antropici del territorio in cui vive.

## GEOGRAFIA — Classi III-IV-V

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando in modo autonomo punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta pienamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo in modo approfondito i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere sicure capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
<b>Distinto</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando correttamente punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere chiare capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
<b>Buono</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta adeguatamente la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico appropriato.
<b>Discreto</b>	L'alunno si muove nello spazio circostante usando parzialmente punti di riferimento e organizzatori topologici. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo, riconoscendo e descrivendo in modo non sempre preciso i principali elementi geografici, sia fisici che antropici, che caratterizzano i paesaggi e il territorio in cui vive. Mostra di possedere capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico impreciso.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno si orienta nello spazio circostante solo con supporto e utilizzando organizzatori topologici in modo meccanico. Comprende e interpreta la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo in modo essenziale. Mostra di possedere limitate capacità espositive utilizzando un linguaggio geografico impreciso e frammentario.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno fatica a muoversi autonomamente in spazi noti e non sa utilizzare i punti di riferimento e gli organizzatori topologici. Necessita di supporto per comprendere e interpretare la rappresentazione grafica degli ambienti di diverso tipo. Ha difficoltà di esposizione dei contenuti disciplinari.

## EDUCAZIONE CIVICA — Per tutte le classi

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno dimostra una comprensione profonda dei principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando autonomamente comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Interagisce consapevolmente e responsabilmente con i dispositivi digitali.
<b>Distinto</b>	L'alunno dimostra di comprendere i principi fondamentali per una sana convivenza civile, adottando comportamenti rispettosi e maturi. Si comporta in modo responsabile verso se stesso, gli altri e l'ambiente, contribuendo a un clima positivo e collaborativo nella comunità classe. Interagisce consapevolmente con i dispositivi digitali.
<b>Buono</b>	L'alunno conosce i principi della convivenza civile e applica in maniera generalmente corretta le norme comportamentali, verso se stesso, gli altri e l'ambiente, anche se in alcune situazioni necessita di interventi di riflessione. Utilizza i dispositivi digitali in modo adeguato.
<b>Discreto</b>	L'alunno dimostra una comprensione parziale dei principi di convivenza civile e rispetta le norme comportamentali, verso se stesso, gli altri e l'ambiente con moderata autonomia. Utilizza i dispositivi digitali seguendo le indicazioni dell'adulto.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno conosce in maniera elementare i principi della convivenza civile, ma l'applicazione autonoma di comportamenti corretti verso se stesso, gli altri e l'ambiente risulta limitata. Utilizza i dispositivi digitali con il supporto dell'adulto.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta gravi difficoltà nel comprendere e applicare i principi fondamentali per una sana convivenza civile. Le norme di comportamento verso se stesso, gli altri e l'ambiente, sono spesso ignorate o fraintese. Utilizza i dispositivi digitali solo con il supporto dell'adulto.

## MUSICA — Per tutte le classi

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno coglie in modo approfondito gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli con sicurezza in parola, azione motoria e segno grafico. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori in modo articolato, esprimendo con naturalezza e precisione le emozioni e arricchendo l'esperienza musicale complessiva.
<b>Distinto</b>	L'alunno coglie in modo corretto gli aspetti espressivi di un brano musicale, traducendoli in parola, azione motoria e segno grafico. Utilizza la voce e semplici strumenti sonori, esprimendo con naturalezza e le emozioni e arricchendo l'esperienza musicale complessiva.
<b>Buono</b>	L'alunno interpreta il brano musicale, cogliendo per lo più gli aspetti espressivi e traducendoli in maniera adeguata attraverso la parola, il movimento e il segno grafico. L'utilizzo della voce e degli strumenti avviene con buona correttezza, pur richiedendo in alcuni momenti piccole correzioni per migliorare la coerenza espressiva.
<b>Discreto</b>	L'alunno riesce a cogliere alcuni aspetti espressivi del brano ma la traduzione in parola, azione e segno grafico presenta delle difficoltà. L'utilizzo della voce e degli strumenti sonori è parziale e necessita di supporto, in quanto la rappresentazione musicale risulta incompleta o non coerente con il brano proposto.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno mostra una capacità elementare nell'interpretazione di un brano musicale, con difficoltà a coglierne appieno gli aspetti espressivi. La traduzione attraverso parola, movimento e segno grafico è limitata e l'uso della voce e degli strumenti risulta statico, richiedendo un sostegno costante per migliorare l'espressione musicale.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta gravi difficoltà nell'ascolto e interpretazione del brano, non riuscendo a coglierne gli aspetti espressivi. La traduzione in parola, azione e segno grafico è inesistente o fortemente distorta, e l'uso della voce e degli strumenti sonori risulta confuso o inadeguato, richiedendo un intervento intensivo per sviluppare le basi dell'espressione musicale.

## ARTE E IMMAGINE — Per tutte le classi

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno utilizza in modo creativo e consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale e originale utilizzando materiali e tecniche diversi. Classi 3-4-5: Osserva e descrive immagini con profondità. Classi 5: Riconosce e contestualizza i principali monumenti del territorio, dimostrando una visione integrata e critica della realtà.
<b>Distinto</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno utilizza in modo consapevole gli elementi del linguaggio visivo per esprimere emozioni, riuscendo a rappresentare la realtà percepita in modo personale utilizzando materiali e tecniche diverse. Classi 3,4,5: Osserva e descrive immagini. Classi 5: Riconosce e contestualizza i principali monumenti del territorio, dimostrando una visione integrata della realtà.
<b>Buono</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno esprime emozioni e rappresenta la realtà attraverso il linguaggio visivo in maniera chiara e coerente utilizzando materiali e tecniche diverse. Classi 3,4,5: È in grado di osservare e descrivere immagini. Classi 5: Riconosce con buona precisione i monumenti principali del territorio.
<b>Discreto</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno utilizza gli elementi visivi con materiali e tecniche diverse per esprimere emozioni con qualche difficoltà: la rappresentazione della realtà è parziale. Classi 3,4,5: la capacità di osservare e descrivere immagini risulta non del tutto approfondita. Classe 5: Riconosce alcuni monumenti territoriali in maniera schematica.
<b>Sufficiente</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno esprime un interesse limitato nell'utilizzo del linguaggio visivo con rappresentazioni essenziali della realtà. Classi 3,4,5: L'osservazione e la descrizione delle immagini sono superficiali. Classe 5: Il riconoscimento dei principali monumenti è frammentario.
<b>Non sufficiente</b>	Classi 1,2,3,4,5: L'alunno manifesta evidenti difficoltà nell'utilizzare il linguaggio visivo per esprimere emozioni o rappresentare la realtà. Classi 3,4,5: L'osservazione e descrizione delle immagini risulta carente. Classi 5: Il riconoscimento dei monumenti territoriali è incerto e inadeguato.

## EDUCAZIONE FISICA — Per tutte le classi

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
<b>Ottimo</b>	L'alunno controlla in maniera eccellente l'equilibrio statico-dinamico, utilizza il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati ed efficaci, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione e rispetta le regole del gioco, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
<b>Distinto</b>	L'alunno controlla molto bene l'equilibrio statico-dinamico, utilizza il corpo per esprimere emozioni attraverso movimenti coordinati, partecipa attivamente al gioco con spirito di collaborazione e rispetta le regole del gioco, degli spazi e degli attrezzi, contribuendo positivamente all'ambiente condiviso.
<b>Buono</b>	L'alunno dimostra buone capacità di controllo dell'equilibrio e usa il corpo per esprimere emozioni in modo generalmente corretto. Partecipa ai giochi con collaborazione e utilizza gli spazi e gli attrezzi con rispetto, benché in alcune situazioni possa richiedere lievi indicazioni per migliorare la fluidità e la coordinazione dei movimenti.
<b>Discreto</b>	L'alunno esibisce una capacità discreta nel controllare l'equilibrio e nell'utilizzare il corpo per esprimere emozioni, anche se in modo non sempre coerente. La partecipazione al gioco è positiva ma il rispetto delle regole e la gestione degli spazi e degli attrezzi non sempre adeguata, richiedendo interventi e rinforzi per consolidare la sicurezza nei movimenti e la collaborazione con i compagni.
<b>Sufficiente</b>	L'alunno mostra competenze elementari nel controllo dell'equilibrio e nell'espressione delle emozioni tramite il movimento, partecipando alle attività ludiche in maniera limitata. L'uso degli spazi e degli attrezzi è spesso mediato da frequenti richiami, evidenziando la necessità di un sostegno continuo per acquisire maggiore autonomia e sicurezza nell'attività fisica.
<b>Non sufficiente</b>	L'alunno manifesta difficoltà rilevanti nel controllo dell'equilibrio e nell'utilizzo del corpo per esprimere emozioni, partecipando in modo marginale o disorganizzato alle attività di gioco. La gestione degli spazi e degli attrezzi risulta fortemente problematica, richiedendo un intervento intensivo per instaurare comportamenti sicuri e autonomi nelle attività motorie.

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

La griglia di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative sarà inserita successivamente, a cura dei docenti dell'insegnamento, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 3.6 del presente Protocollo.

## **ALLEGATO B - Griglie di valutazione disciplinari - Scuola Secondaria di Primo Grado**

Le griglie di seguito riportate adottano un impianto omogeneo per la valutazione delle prove sommativie nelle diverse discipline della scuola secondaria di primo grado, con declinazione del voto in decimi su una scala di sette livelli (4–10). Le griglie concorrono alla formulazione del voto disciplinare ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 62/2017 e in coerenza con i criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti e dai Dipartimenti disciplinari. Qualora la prova non solleciti l'intero spettro degli indicatori previsti, il docente si riserva la facoltà di considerare soltanto gli indicatori effettivamente pertinenti alla prova stessa.

### **Elenco delle griglie**

1. VALUTAZIONE PROVE ORALI PER TUTTE LE DISCIPLINE — Classi I, II, III
2. VALUTAZIONE PROVE DI ITALIANO — Tipologia A (narrare/descrivere)
3. VALUTAZIONE PROVE DI ITALIANO — Tipologia B (argomentare)
4. VALUTAZIONE PROVE DI ITALIANO — Tipologia C (comprensione/sintesi/produzione)
5. VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI GRAMMATICA
6. VALUTAZIONE PROVE DI MATEMATICA
7. VALUTAZIONE PROVE DI DISEGNO TECNICO
8. VALUTAZIONE PROVE DI LINGUA STRANIERA
9. VALUTAZIONE PROVE DI ARTE
10. VALUTAZIONE PROVE DI MUSICA
11. VALUTAZIONE PROVE DI SCIENZE MOTORIE
12. VALUTAZIONE PROVE DI EDUCAZIONE CIVICA
13. INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

## PROVE ORALI PER TUTTE LE DISCIPLINE — Classi I, II, III

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>Durante l'esposizione l'alunno dimostra di possedere:</i>		
<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	Conoscenze organiche, approfondite e ampliate in modo personale	<b>10</b>
	Conoscenze organiche e articolate con approfondimenti autonomi	<b>9</b>
	Conoscenze consolidate, con qualche approfondimento autonomo	<b>8</b>
	Conoscenze complessivamente buone, con pochi approfondimenti personali	<b>7</b>
	Conoscenze essenziali e basilari, non approfondite	<b>6</b>
	Conoscenze limitate e superficiali	<b>5</b>
	Conoscenze frammentarie e parziali/assenti dei contenuti	<b>4</b>
<b>CAPACITÀ ESPOSITIVE</b>	Capacità espositive articolate ed esaustive	<b>10</b>
	Capacità espositive ricche e ben argomentate	<b>9</b>
	Capacità espositive chiare e comunicative	<b>8</b>
	Chiare capacità espositive	<b>7</b>
	Capacità espositive semplici e talvolta imprecise	<b>6</b>
	Incerte capacità espositive	<b>5</b>
	Difficoltà espositive	<b>4</b>
<b>RIELABORAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE</b>	Capacità di rielaborare criticamente i contenuti, di operare collegamenti, analisi, sintesi	<b>10</b>
	Capacità di organizzare e collegare tra loro i contenuti e di operare collegamenti, analisi, sintesi	<b>9</b>
	Capacità di rielaborare i contenuti e di operare collegamenti tra le conoscenze	<b>8</b>
	Capacità di rielaborare i contenuti e di operare semplici collegamenti	<b>7</b>
	Accettabile capacità di rielaborare i contenuti e di operare collegamenti	<b>6</b>
	Difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nello sviluppo dei collegamenti	<b>5</b>
	Inadeguata capacità di rielaborazione dei contenuti	<b>4</b>
<b>USO DEL LINGUAGGIO E DEGLI STRUMENTI SPECIFICI DELLA DISCIPLINA</b>	Sicura padronanza del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>10</b>
	Uso appropriato e consapevole del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>9</b>
	Uso corretto del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>8</b>
	Uso soddisfacente del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>7</b>
	Uso non del tutto corretto del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>6</b>
	Uso impreciso del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>5</b>
	Uso improprio del linguaggio e degli strumenti specifici della disciplina	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		

## ITALIANO — Tipologia A (narrare/descrivere)

INDICATORI	DESCRIPTORI	VOTO
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<b>L'elaborato sviluppa</b>	
	in modo approfondito la tipologia testuale con accurato rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia	<b>10</b>
	in modo corretto la tipologia testuale con rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia	<b>9</b>
	in modo adeguato la tipologia testuale e presenta le caratteristiche richieste dalla traccia	<b>8</b>
	in modo lineare la tipologia testuale con adeguata aderenza alla traccia abbastanza funzionale	<b>7</b>
	in modo essenziale la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>6</b>
	in modo parziale/approssimativo/superficiale la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>5</b>
	in modo inadeguato/carente la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>4</b>
<b>ORGANICITÀ DEL TESTO</b>	la struttura narrativa è pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace e la descrizione è ampia ed originale	<b>10</b>
	la struttura narrativa è chiara e coesa/bilanciata e funzionale e la descrizione è completa	<b>9</b>
	la struttura narrativa è nel complesso chiara e coesa/funzionale e la descrizione è precisa	<b>8</b>
	la struttura narrativa è in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata e la descrizione è abbastanza funzionale	<b>7</b>
	la struttura narrativa è semplice/essenziale e la descrizione è schematica	<b>6</b>
	la struttura narrativa è poco chiara e disorganica e la descrizione è confusa	<b>5</b>
	la struttura narrativa è confusa e disorganica e la descrizione è limitata	<b>4</b>
<b>RICCHEZZA DEI CONTENUTI</b>	<b>I contenuti sono</b>	
	originali e accurati	<b>10</b>
	approfonditi	<b>9</b>
	appropriati	<b>8</b>
	soddisfacenti	<b>7</b>
	accettabili	<b>6</b>
	scarni/carenti/succinti/imprecisi	<b>5</b>
poveri/scarsi	<b>4</b>	
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>	<b>L'elaborato</b>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	<b>10</b>
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	<b>9</b>
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	<b>8</b>
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	<b>7</b>
	presenta qualche errore di ortografia	<b>6</b>
	presenta diversi errori di ortografia	<b>5</b>
presenta molti errori di ortografia	<b>4</b>	
<b>CORRETTEZZA SINTATTICA</b>	<b>L'elaborato</b>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	<b>10</b>
	ha una struttura sintattica ben organizzata	<b>9</b>
	ha una struttura sintattica scorrevole	<b>8</b>
	ha una struttura sintattica lineare	<b>7</b>
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	<b>6</b>
	presenta errori di sintassi	<b>5</b>
presenta molti errori di sintassi	<b>4</b>	
<b>USO DEL LESSICO</b>	<b>Il lessico è</b>	
	appropriato e ricco/personale	<b>10</b>
	appropriato e funzionale	<b>9</b>
	appropriato	<b>8</b>
	abbastanza appropriato	<b>7</b>
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	<b>6</b>
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	<b>5</b>
povero/inappropriato/trascurato	<b>4</b>	
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = ___ / 10</b>		

## ITALIANO – Tipologia B (argomentare)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<b>L'elaborato</b>	
	sviluppa in modo approfondito la tipologia testuale	10
	sviluppa in modo completo la tipologia testuale	9
	sviluppa in modo corretto la tipologia testuale	8
	sviluppa in modo soddisfacente la tipologia testuale	7
	sviluppa in modo generico la tipologia testuale	6
	sviluppa in modo marginale la tipologia testuale	5
	non sviluppa la tipologia testuale	4
<b>ORGANICITÀ DEL TESTO</b>	<b>La struttura narrativa è</b>	
	pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace	10
	chiara e coesa/bilanciata e funzionale	9
	nel complesso chiara e coesa/funzionale	8
	in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata	7
	semplice/essenziale/schematica	6
	poco chiara e disorganica/confusa	5
	confusa e disorganica/limitata	4
<b>RICCHEZZA DEI CONTENUTI</b>	<b>L'elaborato presenta</b>	
	opinioni personali e critiche con efficaci e coerenti argomentazioni a sostegno della tesi	10
	opinioni personali appropriate a sostegno della tesi	9
	opinioni personali adeguate a sostegno della tesi	8
	alcune considerazioni personali con elementari apporti a sostegno della tesi	7
	una semplice esposizione del problema a sostegno della tesi	6
	una parziale rielaborazione del problema	5
	un'inadeguata rielaborazione del problema	4
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>	<b>L'elaborato</b>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	10
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	9
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	8
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	7
	presenta qualche errore di ortografia	6
	presenta diversi errori di ortografia	5
	presenta molti errori di ortografia	4
<b>CORRETTEZZA SINTATTICA</b>	<b>L'elaborato</b>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	10
	ha una struttura sintattica ben organizzata	9
	ha una struttura sintattica scorrevole	8
	ha una struttura sintattica lineare	7
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	6
	presenta errori di sintassi	5
	presenta molti errori di sintassi	4
<b>USO DEL LESSICO</b>	<b>Il lessico è</b>	
	appropriato e ricco/personale	10
	appropriato e funzionale	9
	appropriato	8
	abbastanza appropriato	7
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	6
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	5
	povero/inappropriato/trascurato	4
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = ___ / 10</b>		

## ITALIANO – Tipologia C (comprensione/sintesi/produzione)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE DEL TESTO	<b>Il testo</b>	
	è stato compreso in modo completo e corretto	10
	è stato compreso in modo corretto	9
	è stato compreso in modo adeguato	8
	è stato compreso globalmente	7
	è stato compreso parzialmente	6
	è stato compreso marginalmente	5
	non è stato compreso	4
SINTESI DEL TESTO	<b>La sintesi</b>	
	è appropriata per numero di parole e informazioni selezionate	10
	è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	9
	è abbastanza adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	8
	è nel complesso adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	7
	è appena adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	6
	non è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	5
	non è stata effettuata	4
PRODUZIONE / RIFORMULAZIONE / RIELABORAZIONE DEL TESTO	La produzione è originale e accurata e le argomentazioni sono accurate e critiche	10
	La produzione è accurata e le argomentazioni sono personali	9
	La produzione è più che soddisfacente/ampia e l'interpretazione è motivata	8
	La produzione è soddisfacente/apprezzabile e l'interpretazione è adeguata	7
	La produzione è accettabile e l'interpretazione rimane ad un livello superficiale	6
	La produzione è carente e l'interpretazione è inesatta	5
	La produzione è povera/scarsa e l'interpretazione è assente	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	<b>L'elaborato</b>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	10
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	9
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	8
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	7
	presenta qualche errore di ortografia	6
	presenta diversi errori di ortografia	5
presenta molti errori di ortografia	4	
CORRETTEZZA SINTATTICA	<b>L'elaborato</b>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	10
	ha una struttura sintattica ben organizzata	9
	ha una struttura sintattica scorrevole	8
	ha una struttura sintattica lineare	7
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	6
	presenta errori di sintassi	5
presenta molti errori di sintassi	4	
USO DEL LESSICO	<b>Il lessico è</b>	
	appropriato e ricco/personale	10
	appropriato e funzionale	9
	appropriato	8
	abbastanza appropriato	7
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	6
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	5
povero/inappropriato/trascurato	4	
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = ___ / 10</b>		

## ITALIANO - GRAMMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>ORTOGRAFIA E FONOLOGIA</b>	Nessun errore ortografico. Applica con sicurezza tutte le regole. Riconosce e usa correttamente tutti i fonemi. Ottima relazione suono-grafema.	<b>10</b>
	Pochissimi errori ortografici non sistematici. Le regole ortografiche sono ben acquisite e applicate quasi sempre. Riconosce e usa quasi tutti i fonemi con sicurezza.	<b>9</b>
	Diversi errori ortografici, ma non ricorrenti. Le principali regole sono generalmente rispettate. Buona capacità di riconoscere i fonemi.	<b>8</b>
	Errori ortografici frequenti. Conosce le regole ma le applica in modo insicuro. Incertezze frequenti nel riconoscimento dei fonemi.	<b>7</b>
	Numerosi e in parte sistematici errori nell'ortografia. Le regole sono parzialmente apprese e applicate con difficoltà. Difficoltà nel riconoscimento dei fonemi.	<b>6</b>
	Molti e sistematici errori di ortografia e di fonologia; scarsa padronanza delle principali regole.	<b>5</b>
	Errori molto numerosi e sistematici. Mancata acquisizione delle regole ortografiche fondamentali. Non riconosce correttamente i fonemi.	<b>4</b>
<b>MORFOLOGIA</b>	Completo riconoscimento e articolato uso delle parti del discorso.	<b>10</b>
	Corretto riconoscimento e padronanza nell'uso delle parti del discorso.	<b>9</b>
	Adeguate riconoscimento e preciso uso delle parti del discorso.	<b>8</b>
	Soddisfacente riconoscimento e globale uso corretto delle parti del discorso.	<b>7</b>
	Globale riconoscimento e parziale uso delle parti del discorso.	<b>6</b>
	Scarso riconoscimento e mancato uso corretto delle parti del discorso.	<b>5</b>
	Mancato riconoscimento e uso delle parti del discorso.	<b>4</b>
<b>SINTASSI DELLA FRASE SEMPLICE</b>	Completo riconoscimento e articolato uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>10</b>
	Corretto riconoscimento e padronanza nell'uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>9</b>
	Adeguate riconoscimento e preciso uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>8</b>
	Soddisfacente riconoscimento e globale uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>7</b>
	Globale riconoscimento e parziale uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>6</b>
	Scarso riconoscimento e mancato uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>5</b>
	Mancato riconoscimento e uso delle principali funzioni logiche della sintassi semplice	<b>4</b>
<b>SINTASSI DELLA FRASE COMPLESSA</b>	Completa individuazione della struttura del periodo con riconoscimento autonomo dei diversi tipi di proposizioni principali, coordinate e subordinate, in forma esplicita e implicita.	<b>10</b>
	Corretta individuazione della struttura del periodo con riconoscimento autonomo dei diversi tipi di proposizioni principali, coordinate e delle principali subordinate, in forma esplicita e implicita.	<b>9</b>
	Adeguate individuazione della struttura del periodo con riconoscimento autonomo dei diversi tipi di proposizioni principali, delle coordinate e delle principali subordinate.	<b>8</b>
	Soddisfacente individuazione della struttura del periodo con riconoscimento autonomo della proposizione principale e della coordinata e guidato della subordinata.	<b>7</b>
	Globale individuazione della struttura del periodo con riconoscimento autonomo della proposizione principale e guidato della coordinata e della subordinata.	<b>6</b>
	Globale individuazione della struttura del periodo e mancato riconoscimento autonomo della proposizione principale.	<b>5</b>
	Scarsa individuazione della struttura del periodo e mancato riconoscimento della proposizione principale.	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		
Qualora necessario, il docente si riserva la facoltà di utilizzare frazioni di voto.		

## MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	<b>La prova evidenzia:</b>	
	un'ottima/eccellente conoscenza dei contenuti	10
	una conoscenza dei contenuti molto soddisfacente	9
	una buona conoscenza dei contenuti	8
	una soddisfacente conoscenza dei contenuti	7
	un'accettabile conoscenza dei contenuti	6
	una modesta / parziale conoscenza dei contenuti	5
SICUREZZA NELLE PROCEDURE NEL CALCOLO E NELLA MISURA	una lacunosa / incompleta conoscenza dei contenuti	4
	e un'ottima/eccellente capacità di applicare regole e procedure.	10
	e una capacità molto soddisfacente di applicare regole e procedure.	9
	e una buona capacità di applicare regole e procedure.	8
	e una soddisfacente capacità di applicare regole e procedure.	7
	e un'accettabile capacità di applicare regole e procedure.	6
	e una modesta capacità di applicare regole e procedure.	5
INDIVIDUAZIONE DI IPOTESI E SOLUZIONI DI PROBLEMI	e una limitata / lacunosa capacità di applicare regole e procedure.	4
	<b>La risoluzione dei quesiti proposti risulta:</b>	
	completa e accurata	10
	completa	9
	corretta	8
	globalmente corretta	7
	essenzialmente corretta	6
incompleta / parzialmente corretta	5	
USO E COMPRESIONE DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO	non corretta / non sufficiente	4
	<b>L'uso del linguaggio specifico è</b>	
	eccellente.	10
	molto appropriato.	9
	appropriato.	8
	abbastanza corretto.	7
	basilare.	6
impreciso / parziale.	5	
non appropriato.	4	
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		
OSSERVAZIONE: per prove più circostanziate, con quesiti specifici, si considereranno soltanto gli indicatori ad essi idonei.		

## DISEGNO TECNICO

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>CORRETTEZZA DELL'ESECUZIONE E DELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI TECNICI</b> (comprensione della consegna, precisione, capacità di utilizzo degli strumenti tecnici)	<b><i>L'elaborato è realizzato</i></b>	
	in modo sicuro e autonomo, con ottima precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>4</b>
	in modo abbastanza sicuro e autonomo, con buona precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>3,5</b>
	in modo generalmente corretto, con apprezzabile precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>3</b>
	in modo abbastanza corretto, con discreta precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>2,5</b>
	nei suoi punti essenziali, con discreta autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>2</b>
	nei suoi punti essenziali, con scarsa autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>1,5</b>
	con difficoltà, con scarsa autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici	<b>1</b>
	con gravi difficoltà, con scarsa o nessuna autonomia e precisione nell'utilizzo degli strumenti tecnici.	<b>0,5</b>
<b>QUALITÀ DEL TRATTO GRAFICO</b> (uniformità del tratto, precisione del tratto, corretto utilizzo di tratto sottile e tratto marcato)	<b><i>Il tratto grafico è</i></b>	
	uniforme e preciso, con corretto utilizzo di tratto sottile e tratto marcato	<b>2</b>
	abbastanza uniforme e preciso, con corretto utilizzo di tratto sottile e tratto marcato	<b>1,5</b>
	a tratti disomogeneo e impreciso, con qualche errore nell'utilizzo di tratto sottile e tratto marcato	<b>1</b>
	disomogeneo e impreciso, con scarsa o nessuna attenzione al corretto utilizzo di tratto sottile e tratto marcato.	<b>0,5</b>
<b>COMPLETEZZA DELL'ELABORATO</b> (costruzione grafica, denominazioni, cartiglio)	<b><i>L'elaborato soddisfa</i></b>	
	le richieste della consegna in modo completo e preciso	<b>2</b>
	le richieste della consegna in modo abbastanza completo e preciso	<b>1,5</b>
	le richieste della consegna in modo parziale	<b>1</b>
	le richieste della consegna in modo frammentario	<b>0,5</b>
<b>ORDINE E PULIZIA</b> (posizionamento del disegno, pulizia del foglio)	<b><i>La tavola è</i></b>	
	ordinata e pulita	<b>2</b>
	ordinata ma poco pulita / pulita ma poco ordinata	<b>1,5</b>
	abbastanza ordinata e pulita	<b>1</b>
	disordinata e poco pulita	<b>0,5</b>
<b>Voto totale = somma dei punteggi, con attribuzione del voto minimo pari a 4 = ___ / 10</b>		

## LINGUA STRANIERA

Prova n. 1 — Comprensione di un brano scritto

Prova n. 2 — Scrivere una lettera/e-mail su traccia

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>COMPRESIONE DELLA TRACCIA</b>	<b><i>La comprensione della traccia è</i></b>	
	completa e molto precisa	<b>10</b>
	completa e accurata	<b>9</b>
	completa con qualche imprecisione	<b>8</b>
	abbastanza completa	<b>7</b>
	globale	<b>6</b>
	parziale	<b>5</b>
	molto limitata	<b>4</b>
<b>ELABORAZIONE DELLA TRACCIA</b>	<b><i>La produzione risulta</i></b>	
	approfondita e personale	<b>10</b>
	pertinente ed esauriente	<b>9</b>
	pertinente e ben strutturata	<b>8</b>
	abbastanza pertinente	<b>7</b>
	semplice e lineare	<b>6</b>
	frammentaria	<b>5</b>
	confusa e non pertinente alla traccia	<b>4</b>
<b>CONOSCENZA DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE</b>	<b><i>L'uso delle strutture linguistiche è</i></b>	
	molto corretto e appropriato	<b>10</b>
	corretto e abbastanza appropriato	<b>9</b>
	per lo più corretto e appropriato	<b>8</b>
	abbastanza corretto	<b>7</b>
	complessivamente corretto	<b>6</b>
	poco corretto	<b>5</b>
	non corretto	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 3 = ___ / 10</b>		

## ARTE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>L'alunno</i>		
<b>ESPRIMERSI E COMUNICARE</b>	Padroneggia in modo completo e approfondito gli elementi della grammatica visuale e ricerca soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizza autonomamente e con sicurezza gli strumenti, le tecniche grafiche e le regole della percezione visiva.	<b>10 – 8,5</b>
	Conosce e applica in modo adeguato gli elementi della grammatica visuale e ricerca soluzioni originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizza con sicurezza gli strumenti, le tecniche grafiche e le regole della percezione visiva.	<b>8 – 7</b>
	Conosce e applica in modo adeguato la maggior parte degli elementi della grammatica visuale e ricerca soluzioni, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizza adeguatamente gli strumenti, le tecniche grafiche e le regole della percezione visiva.	<b>6 – 6,5</b>
	Conosce e applica in modo essenziale gli elementi della grammatica visuale e ricerca soluzioni creative originali, ispirate anche allo studio della storia dell'arte e della comunicazione visiva. Utilizza, solo se guidato, gli strumenti, le tecniche grafiche e le regole della percezione visiva.	<b>5</b>
	Conosce in modo incompleto gli elementi della grammatica visuale. Utilizza in modo insicuro gli strumenti, le tecniche grafiche e le regole della percezione visiva.	<b>4</b>
<b>OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI</b>	Osserva e descrive in modo autonomo e dettagliato tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche, anche applicando le leggi della percezione visiva.	<b>10 – 8,5</b>
	Osserva e descrive in modo adeguato e corretto tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche, anche applicando le leggi della percezione visiva.	<b>8 – 7</b>
	Osserva e descrive in modo adeguato la maggior parte degli elementi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche, anche applicando le leggi della percezione visiva.	<b>6 – 6,5</b>
	Osserva e descrive in modo guidato opere d'arte applicando le leggi della percezione visiva.	<b>5</b>
	Osserva e descrive in modo essenziale le opere d'arte, solo se guidato.	<b>4</b>
<b>COMPRENDERE ED APPREZZARE LE OPERE D'ARTE</b>	Legge e commenta criticamente un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	<b>10 – 8,5</b>
	Legge e commenta le informazioni principali di un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	<b>8 – 7</b>
	Legge e commenta le informazioni essenziali di un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	<b>6 – 6,5</b>
	Legge e commenta in modo guidato le informazioni principali di un'opera d'arte mettendola in relazione con gli elementi essenziali del contesto storico e culturale a cui appartiene.	<b>5</b>
	Legge, solo se guidato, le informazioni principali di un'opera d'arte.	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 3 = ___ / 10</b>		

## MUSICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>L'alunno</i>		
<b>FRUIZIONE</b>	ascolta molto attentamente e comprende con completezza e senso critico il senso del messaggio proposto	<b>10 – 8,5</b>
	ascolta con attenzione e comprende appropriatamente il senso del messaggio proposto	<b>8 – 7</b>
	segue con interesse e riconosce il messaggio proposto	<b>6 – 6,5</b>
	segue con sufficiente interesse e riconosce le linee del messaggio proposto	<b>5</b>
	segue con interesse inadeguato e riconosce le linee del messaggio proposto solo se guidato	<b>4</b>
<b>PRODUZIONE</b>	usa in maniera eccellente la notazione di base ed ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione e tecnica voce e strumenti	<b>10 – 8,5</b>
	usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base ed ha un buon senso ritmico e usa con proprietà voce e strumenti	<b>8 – 7</b>
	usa correttamente la notazione di base ed ha un discreto senso ritmico e usa in modo adeguato voce e strumenti	<b>6 – 6,5</b>
	sa con essenzialità la notazione di base ed ha un sufficiente senso ritmico e usa correttamente voce e strumenti	<b>5</b>
	usa in modo inadeguato la notazione di base ed ha un inadeguato senso ritmico e usa non proprio correttamente voce e strumenti	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 2 = ___ / 10</b>		

## SCIENZE MOTORIE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>L'alunno</i>		
<b>IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO</b>	Utilizza combinazione e differenziazione dei movimenti con disinvoltura ed efficacia. Affronta in condizioni fisiche ottimali ogni impegno motorio sportivo.	<b>10 – 8,5</b>
	Realizza ed utilizza abilità in modo personale, autonomo e produttivo. Affronta in condizioni fisiche buone le attività fisiche.	<b>8 – 7</b>
	Utilizza le capacità motorie in modo del tutto sicuro. Affronta in condizioni fisiche adeguate le attività fisiche.	<b>6 – 6,5</b>
	Utilizza gli schemi motori in modo non sempre sicuro. Affronta in condizioni fisiche scarse le attività fisiche.	<b>5</b>
	Utilizza gli schemi motori in modo non sicuro. Affronta in condizioni fisiche insufficienti le attività fisiche.	<b>4</b>
<b>IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITÀ COMUNICATIVO-ESPRESSIVA</b>	Conosce in modo approfondito gli obiettivi e le caratteristiche delle attività.	<b>10 – 8,5</b>
	Conosce in modo adeguato le caratteristiche delle attività motorie.	<b>8 – 7</b>
	Conosce le caratteristiche delle attività motorie.	<b>6 – 6,5</b>
	Conosce in modo frammentario le caratteristiche delle attività motorie.	<b>5</b>
	Conosce in modo non adeguato le caratteristiche delle attività motorie.	<b>4</b>
<b>IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR-PLAY</b>	Conosce le regole, le applica con sicurezza, le rispetta e si adegua facilmente ai cambiamenti.	<b>10 – 8,5</b>
	Conosce le regole, le rispetta e le applica con sicurezza.	<b>8 – 7</b>
	Conosce le regole e le applica in modo soddisfacente.	<b>6 – 6,5</b>
	Conosce le regole ma le applica in modo superficiale.	<b>5</b>
	Non conosce le regole e/o non le applica.	<b>4</b>
<b>SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA</b>	Vive il proprio corpo con assoluta dignità e rispetto.	<b>10 – 8,5</b>
	È pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo armonico del proprio corpo.	<b>8 – 7</b>
	È rispettoso e consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.	<b>6 – 6,5</b>
	È poco consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.	<b>5</b>
	Non è pienamente consapevole dell'importanza dello sviluppo del proprio corpo.	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		

## EDUCAZIONE CIVICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE</b> <i>(rispetto della persona, responsabilità individuale, legalità, partecipazione, solidarietà; conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani; rispetto delle regole della convivenza civile; partecipazione consapevole alla cittadinanza attiva)</i>	<b>Le conoscenze sui temi proposti sono</b> complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza.	<b>10</b>
	esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle ed utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza.	<b>9</b>
	consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza.	<b>8</b>
	abbastanza consolidate e organizzate. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali.	<b>7</b>
	essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione solo se opportunamente stimolato.	<b>6</b>
	minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza.	<b>5</b>
	frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno raramente adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami per acquisirne consapevolezza.	<b>4</b>
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA DIGITALE</b> <i>(accesso critico e responsabile alle informazioni; comunicazione digitale; gestione dell'identità digitale; salvaguardia della sicurezza propria e altrui in rete)</i>	<b>L'alunno conosce</b> in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>10</b>
	in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta sempre la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>9</b>
	i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni, utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>8</b>
	i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e selezionare le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>7</b>
	gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni, se guidato. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta generalmente la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>6</b>
	parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	<b>5</b>
	i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezionare le informazioni, anche se guidato. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto, non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	<b>4</b>

<b>COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ</b> <i>(sviluppo equo e sostenibile; rispetto dell'ecosistema; uso consapevole delle risorse ambientali; conoscenza delle situazioni di rischio del proprio territorio; classificazione dei rifiuti e riciclaggio; valore dell'iniziativa economica)</i>	<b>L'alunno</b> mette in atto quotidianamente, in piena autonomia e consapevolezza, le conoscenze e le abilità connesse alla sostenibilità ambientale, all'uso responsabile delle risorse, alla classificazione e al riciclo dei rifiuti, nonché ai principi dell'iniziativa economica e del lavoro. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità ambientale ed economica, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Applica in maniera consapevole e autonoma principi di risparmio e uso responsabile delle risorse economiche	<b>10</b>
	mette in atto quotidianamente in autonomia le conoscenze e le abilità connesse alla sostenibilità ambientale, all'uso responsabile delle risorse, alla classificazione e al riciclo dei rifiuti e ai principi dell'iniziativa economica. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza, portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità ambientale ed economica, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Applica consapevolmente principi di risparmio e uso responsabile delle risorse economiche	<b>9</b>
	mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse alla sostenibilità ambientale, all'uso delle risorse, alla gestione dei rifiuti e ai principi dell'iniziativa economica. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Applica principi di risparmio e uso responsabile delle risorse economiche	<b>8</b>
	mette in atto in sufficiente autonomia le conoscenze e le abilità connesse alla sostenibilità ambientale, all'uso delle risorse, alla gestione dei rifiuti e ai principi dell'iniziativa economica nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Applica, se guidato, principi di risparmio e uso responsabile delle risorse economiche	<b>7</b>
	mette in atto le conoscenze e le abilità connesse alla sostenibilità ambientale, all'uso delle risorse, alla gestione dei rifiuti e ai principi essenziali dell'iniziativa economica nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non sempre applica principi di risparmio e/o sa usare responsabilmente delle risorse economiche	<b>6</b>
	mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi della sostenibilità ambientale, della gestione delle risorse e dell'iniziativa economica solo attraverso il supporto dei docenti. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Applica raramente principi di risparmio e/o usa le risorse economiche in maniera spesso non responsabile	<b>5</b>
	non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi della sostenibilità ambientale, della gestione delle risorse e dell'iniziativa economica. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni. Non applica principi di risparmio e usa le risorse economiche in maniera irresponsabile.	<b>4</b>
	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 3 = ___ / 10</b>	

## **INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE**

La griglia di valutazione per l'insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative sarà inserita successivamente, a cura dei docenti dell'insegnamento, in coerenza con quanto previsto al paragrafo 4.5 del presente Protocollo.

## ALLEGATO C - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

Giudizio Sintetico	Rispetto delle Regole	Impegno e Rispetto delle Consegne	Partecipazione	Collaborazione con Compagni e Adulti
<b>OTTIMO</b>	Osserva le regole e rispetta l'ambiente in modo consapevole, autonomo e propositivo.	Mostra un impegno costante e lodevole; esegue ogni consegna con cura e puntualità.	Partecipa in modo attivo, vivace e critico, apportando contributi personali originali.	Collabora in modo solidale e costruttivo; è un punto di riferimento positivo per il gruppo.
<b>DISTINTO</b>	Rispetta puntualmente le regole e l'ambiente.	L'impegno è assiduo e le consegne sono rispettate con precisione e costanza.	Partecipa con attenzione e continuità a tutte le attività didattiche proposte.	Interagisce in modo corretto, cordiale e collaborativo con i pari e con i docenti.
<b>BUONO</b>	Rispetta le regole comuni e l'ambiente, talvolta necessitando di lievi richiami.	L'impegno è regolare e le consegne vengono portate a termine in modo soddisfacente.	Partecipa alle attività in modo ordinato e mostra interesse per il dialogo educativo.	Mantiene rapporti interpersonali corretti e partecipa serenamente al lavoro di gruppo.
<b>DISCRETO</b>	Rispetta le regole e l'ambiente in modo discontinuo o solo se controllato.	L'impegno è settoriale o superficiale; rispetta le consegne in modo non sempre costante.	Partecipa in modo limitato o solo in momenti specifici e/o necessita di sollecitazioni dai docenti.	Collabora ma mostra scarso spirito di gruppo.
<b>SUFFICIENTE</b>	Rispetta le norme minime di convivenza solo se richiamato formalmente.	L'impegno è minimo o frammentario; fatica a portare a termine le consegne ricevute.	Partecipa in modo passivo o poco produttivo alla vita della classe.	Collabora solo se guidato e si relaziona con gli altri in modo faticoso.
<b>NON SUFFICIENTE</b>	Viola gravemente e ripetutamente le regole di convivenza.	L'impegno è insufficiente o nullo, e disattende sistematicamente ogni consegna scolastica.	È totalmente estraneo alle attività e/o disturba il regolare svolgimento delle lezioni.	Manifesta atteggiamenti ostili e/o irrispettosi che compromettono il clima di classe.

## ALLEGATO D - RUBRICA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA

Voto	SVILUPPO PERSONALE		SVILUPPO SOCIALE		
	Relazionalità	Partecipazione al dialogo educativo	Adempimento doveri scolastici	Rispetto del Regolamento di Istituto	Frequenza e puntualità
	<i>L'alunno interagisce</i>	<i>L'alunno partecipa</i>	<i>Negli adempimenti delle consegne scolastiche, l'alunno</i>	<i>Relativamente alle regole convenute, l'alunno</i>	<i>L'alunno frequenta le lezioni</i>
10	in modo rispettoso, collaborativo e costruttivo con i pari e con gli adulti	efficacemente al dialogo educativo.	è puntuale e scrupoloso	Le rispetta puntualmente e ne ha piena consapevolezza.	con assiduità e puntualità.
9	in modo corretto e collaborativo con i pari e con gli adulti	costruttivamente al dialogo educativo.	è assiduo/a e diligente	le rispetta e ne ha consapevolezza.	regolarmente e con puntualità.
8	in modo adeguato con i pari e con gli adulti	proficuamente al dialogo educativo.	è abbastanza costante	le rispetta quasi sempre	con regolarità.
7	con un atteggiamento quasi sempre corretto nella relazione con i pari e con gli adulti.	al dialogo educativo dietro sollecitazione.	non sempre assolve ai suoi doveri	ne ha consapevolezza ma talvolta è necessario riprenderlo, anche con richiami scritti, per farle rispettare	con regolarità, ma non è sempre puntuale negli orari di entrata.
6	non sempre in modo collaborativo e rispettoso con i pari e con gli adulti	selettivamente al dialogo educativo.	adempie saltuariamente	non sempre assume o mantiene un comportamento rispettoso. Almeno un suo comportamento è stato oggetto di procedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni.	in maniera discontinua e/o non è puntuale negli orari di entrata.
5	L'alunno interagisce in maniera non corretta con i pari e con gli adulti	L'alunno non partecipa al dialogo educativo.	L'alunno evidenzia sistematiche mancanze nelle consegne scolastiche	L'alunno assume un comportamento non rispettoso delle regole convenute e dimostra noncuranza nei confronti dei richiami verbali e/o scritti ricevuti. Alcuni suoi comportamenti sono stati oggetto di procedimento disciplinare con allontanamento dalle lezioni per più giorni	L'alunno frequenta le lezioni in maniera irregolare o sporadica, senza puntualità negli orari, e senza valida motivazione.

*Il voto finale è pari alla media delle valutazioni riportate in ciascun descrittore. Nel caso di almeno 3 descrittori con valutazione pari a 5, sarà assegnato il voto finale di 5, con conseguente non ammissione alla classe successiva ai sensi della normativa vigente.*

## **ALLEGATO E - Griglie di valutazione per il giudizio globale**

## Scuola Primaria

1. PARTECIPAZIONE	
<b>Ottimo</b>	Partecipa al dialogo educativo in modo attivo, costruttivo e propositivo, offrendo contributi personali, critici e funzionali all'approfondimento dei contenuti disciplinari.
<b>Distinto</b>	Partecipa con continuità e pertinenza, intervenendo con regolarità nelle attività didattiche e contribuendo positivamente al confronto in classe.
<b>Buono</b>	Partecipa regolarmente alle attività proposte, mostrando attenzione e disponibilità al lavoro comune.
<b>Discreto</b>	Partecipa in modo non sempre continuo; interviene prevalentemente se sollecitato dal docente.
<b>Sufficiente</b>	Partecipa in modo passivo o saltuario, limitandosi a interventi occasionali su specifica richiesta.
<b>Non sufficiente</b>	Mostra disinteresse per le attività proposte, restando estraneo al dialogo educativo e al confronto disciplinare.
2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	
<b>Ottimo</b>	Pianifica autonomamente il proprio lavoro con rigore metodologico, gestendo materiali, scadenze e impegni con cura, ordine e precisione.
<b>Distinto</b>	Organizza efficacemente i materiali e gli impegni scolastici, rispettando in modo costante i tempi di consegna.
<b>Buono</b>	Mantiene un'organizzazione adeguata dei materiali e degli impegni, rispettando generalmente le scadenze stabilite.
<b>Discreto</b>	L'organizzazione del lavoro è talvolta carente; necessita di richiami per il rispetto di tempi e materiali.
<b>Sufficiente</b>	Incontra difficoltà nell'organizzazione del materiale e nella gestione delle scadenze; richiede frequenti sollecitazioni.
<b>Non sufficiente</b>	Non è in grado di gestire autonomamente strumenti e impegni; smarrisce o dimentica costantemente il materiale necessario.
3. AUTONOMIA E CONTINUITÀ (CONSEGNE / COMPITI)	
<b>Ottimo</b>	Svolge ogni consegna con piena autonomia, costanza e senso di responsabilità, anche di fronte a compiti complessi o contesti nuovi.
<b>Distinto</b>	Porta a termine i compiti con sicurezza e regolarità, evidenziando una valida autonomia operativa e di rielaborazione.
<b>Buono</b>	Esegue le consegne con discreta autonomia, mantenendo una soddisfacente continuità nello studio.
<b>Discreto</b>	Svolge i compiti in modo non sempre autonomo; la continuità nel lavoro risente di cali di attenzione e impegno.
<b>Sufficiente</b>	Porta a termine le consegne essenziali solo se guidato e costantemente supportato dal docente.
<b>Non sufficiente</b>	Non porta a termine le consegne assegnate; manifesta scarsa autonomia e mancanza di continuità nel lavoro.
4. METODO DI STUDIO	
<b>Ottimo</b>	Possiede un metodo di studio efficace, strategico e personalizzato, che consente di rielaborare criticamente i contenuti e di operare collegamenti interdisciplinari.

<b>Distinto</b>	Applica un metodo di studio strutturato e funzionale, che assicura una sicura acquisizione e rielaborazione dei contenuti.
<b>Buono</b>	Utilizza un metodo di studio sostanzialmente corretto, individuando con chiarezza le informazioni principali.
<b>Discreto</b>	Il metodo di studio è in fase di consolidamento; tende a un apprendimento prevalentemente mnemonico e poco rielaborato.
<b>Sufficiente</b>	Approccia lo studio in modo frammentario; necessita di mediazione per la comprensione e l'organizzazione dei contenuti.
<b>Non sufficiente</b>	Non ha acquisito strategie di studio adeguate; l'apprendimento risulta casuale, disorganizzato e privo di rielaborazione.
<b>5. RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI</b>	
<b>Ottimo</b>	Ha raggiunto pienamente tutti i traguardi di competenza previsti, conseguendo risultati eccellenti in tutte le aree disciplinari.
<b>Distinto</b>	Ha raggiunto gli obiettivi programmati in modo sicuro, completo e con apprezzabile padronanza.
<b>Buono</b>	Ha conseguito i traguardi previsti dalla programmazione in modo soddisfacente.
<b>Discreto</b>	Ha raggiunto gli obiettivi in modo parziale o non omogeneo nelle diverse discipline.
<b>Sufficiente</b>	Ha conseguito i livelli minimi di apprendimento limitatamente agli aspetti essenziali dei contenuti.
<b>Non sufficiente</b>	Non ha raggiunto gli obiettivi minimi previsti, a causa di lacune diffuse e di difficoltà pregresse non recuperate.
<b>6. ABILITÀ ESPRESSIVE</b>	
<b>Ottimo</b>	Si esprime con piena padronanza linguistica, lessico ricco e specifico, fluidità e coerenza argomentativa in ogni contesto comunicativo e disciplinare.
<b>Distinto</b>	Utilizza un linguaggio corretto, appropriato e funzionale ai diversi contesti disciplinari e comunicativi.
<b>Buono</b>	Comunica i contenuti in modo chiaro e comprensibile, con lessico complessivamente adeguato.
<b>Discreto</b>	Le capacità espressive sono semplici ma corrette; talvolta fatica ad articolare il pensiero in modo strutturato.
<b>Sufficiente</b>	Possiede un lessico limitato; espone i contenuti con essenzialità e necessita di guida per organizzare il discorso.
<b>Non sufficiente</b>	Manifesta gravi difficoltà espressive; il linguaggio risulta povero, confuso o inadeguato al contesto disciplinare.
<b>7. IMPEGNO ED INTERESSE</b>	
<b>Ottimo</b>	Manifesta un interesse vivo e costante per i diversi ambiti del sapere, impegnandosi con passione, curiosità e spirito di approfondimento.
<b>Distinto</b>	Mostra un impegno serio e un interesse costante per le proposte didattiche, anche al di là del piano strettamente curricolare.
<b>Buono</b>	Si impegna con regolarità e segue le attività con un grado di interesse positivo e costante.
<b>Discreto</b>	L'impegno è discontinuo e l'interesse risulta selettivo, prevalentemente legato ad alcune discipline o tematiche.
<b>Sufficiente</b>	L'impegno è minimo e l'interesse si manifesta solo in seguito a forti stimoli da parte del docente.
<b>Non sufficiente</b>	Non manifesta segni di impegno né di interesse verso il percorso scolastico.

## Scuola Secondaria di Primo Grado

INDICATORI	DESCRITTORI	Livello
<b>Gradi d'autonomia e modalità di Lavoro</b>	<b>L'alunno</b>	
	organizza il proprio lavoro in modo autonomo, responsabile e produttivo.	<b>Ottimo</b>
	organizza il proprio lavoro in modo autonomo e proficuo	<b>Distinto</b>
	organizza il proprio lavoro in modo autonomo e funziona	<b>Buono</b>
	organizza il proprio lavoro in modo autonomo, ma non sempre efficace	<b>Discreto</b>
	organizza il proprio lavoro non sempre in modo produttivo/proficuo; non è ancora (pienamente) autonomo nell'organizzare e portare a termine i suoi lavori e/o continua ad organizzare il proprio lavoro in modo incerto ed approssimativo e/o manca di autonomia nel lavoro	<b>Non sufficiente</b>
<b>Metodo di studio</b>	<b>L'alunno</b>	
	dispone di un metodo di studio sicuro ed efficace.	<b>Ottimo</b>
	dispone di un metodo di studio organico.	<b>Distinto</b>
	dispone di un corretto metodo di studio.	<b>Buono</b>
	dispone di un metodo di studio abbastanza corretto.	<b>Discreto</b>
	dispone di un accettabile metodo di studio. non dispone ancora di un metodo di studio.	<b>Sufficiente</b> <b>Non sufficiente</b>
<b>Conoscenze e competenze acquisite</b>	<b>L'alunno</b>	
	ha acquisito conoscenze e competenze approfondite che gli/le hanno consentito di rielaborare contenuti, operare collegamenti, applicare procedure e utilizzare un lessico specifico	<b>Ottimo</b>
	ha acquisito conoscenze e competenze complete che gli/le hanno consentito di rielaborare contenuti, operare collegamenti, applicare procedure e utilizzare un lessico specifico.	<b>Distinto</b>
	ha acquisito conoscenze e competenze soddisfacenti che gli /le hanno consentito di rielaborare contenuti, operare collegamenti, applicare procedure e utilizzare un lessico specifico.	<b>Buono</b>
	ha acquisito conoscenze e competenze adeguate che gli/le hanno consentito di rielaborare contenuti, operare collegamenti, applicare procedure e utilizzare un lessico specifico.	<b>Discreto</b>
	ha acquisito in modo essenziale/basilare i contenuti ed ha utilizzato in modo limitato e/o meccanico le procedure e i linguaggi specifici. Le competenze risultano non pienamente raggiunte. ha acquisito i contenuti disciplinari in modo frammentario e/o acunoso e/o incompleto e selettivo e non è stato in grado di applicare le procedure di base.	<b>Sufficiente</b> <b>Non sufficiente</b>
<b>Livello di apprendimento</b>	<b>L'alunno</b>	
	ha conseguito un ottimo livello di apprendimento.	<b>Ottimo</b>
	ha conseguito un più che soddisfacente livello di apprendimento.	<b>Distinto</b>
	ha conseguito un buon livello di apprendimento.	<b>Buono</b>
	ha conseguito un discreto livello di apprendimento.	<b>Discreto</b>
	Ha conseguito un sufficiente livello di apprendimento. ha conseguito un non sufficiente e/o lacunoso livello di apprendimento.	<b>Sufficiente</b> <b>Non sufficiente</b>

## **ALLEGATO F - Griglie di valutazione per l'Esame conclusivo del I Ciclo**

## ITALIANO — Tipologia A (narrare/descrivere)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>ADERENZA ALLA TRACCIA</b>	<b><i>L'elaborato sviluppa</i></b>	
	in modo approfondito la tipologia testuale con accurato rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia	<b>10</b>
	in modo corretto la tipologia testuale con rispetto delle caratteristiche richieste dalla traccia	<b>9</b>
	in modo adeguato la tipologia testuale e presenta le caratteristiche richieste dalla traccia	<b>8</b>
	in modo lineare la tipologia testuale con adeguata aderenza alla traccia abbastanza funzionale	<b>7</b>
	in modo essenziale la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>6</b>
	in modo parziale/approssimativo/superficiale la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>5</b>
	in modo inadeguato/carente la tipologia testuale e le richieste della traccia	<b>4</b>
<b>ORGANICITÀ DEL TESTO</b>	la struttura narrativa è pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace e la descrizione è ampia ed originale	<b>10</b>
	la struttura narrativa è chiara e coesa/bilanciata e funzionale e la descrizione è completa	<b>9</b>
	la struttura narrativa è nel complesso chiara e coesa/funzionale e la descrizione è precisa	<b>8</b>
	la struttura narrativa è in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata e la descrizione è abbastanza funzionale	<b>7</b>
	la struttura narrativa è semplice/essenziale e la descrizione è schematica	<b>6</b>
	la struttura narrativa è poco chiara e disorganica e la descrizione è confusa	<b>5</b>
	la struttura narrativa è confusa e disorganica e la descrizione è limitata	<b>4</b>
<b>RICCHEZZA DEI CONTENUTI</b>	<b><i>I contenuti sono</i></b>	
	originali e accurati	<b>10</b>
	approfonditi	<b>9</b>
	appropriati	<b>8</b>
	soddisfacenti	<b>7</b>
	accettabili	<b>6</b>
	scarni/carenti/succinti/imprecisi	<b>5</b>
	poveri/scarsi	<b>4</b>
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>	<b><i>L'elaborato</i></b>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	<b>10</b>
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	<b>9</b>
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	<b>8</b>
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	<b>7</b>
	presenta qualche errore di ortografia	<b>6</b>
	presenta diversi errori di ortografia	<b>5</b>
presenta molti errori di ortografia	<b>4</b>	
<b>CORRETTEZZA SINTATTICA</b>	<b><i>L'elaborato</i></b>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	<b>10</b>
	ha una struttura sintattica ben organizzata	<b>9</b>
	ha una struttura sintattica scorrevole	<b>8</b>
	ha una struttura sintattica lineare	<b>7</b>
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	<b>6</b>
	presenta errori di sintassi	<b>5</b>
presenta molti errori di sintassi	<b>4</b>	
<b>USO DEL LESSICO</b>	<b><i>Il lessico è</i></b>	
	appropriato e ricco/personale	<b>10</b>
	appropriato e funzionale	<b>9</b>
	appropriato	<b>8</b>
	abbastanza appropriato	<b>7</b>
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	<b>6</b>
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	<b>5</b>
povero/inappropriato/trascurato	<b>4</b>	
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = ___ / 10</b>		

## ITALIANO — Tipologia B (argomentare)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
ADERENZA ALLA TRACCIA	<b>L'elaborato</b>	
	sviluppa in modo approfondito la tipologia testuale	10
	sviluppa in modo completo la tipologia testuale	9
	sviluppa in modo corretto la tipologia testuale	8
	sviluppa in modo soddisfacente la tipologia testuale	7
	sviluppa in modo generico la tipologia testuale	6
	sviluppa in modo marginale la tipologia testuale	5
	non sviluppa la tipologia testuale	4
ORGANICITÀ DEL TESTO	<b>La struttura narrativa è</b>	
	pienamente chiara e coesa/articolata ed efficace	10
	chiara e coesa/bilanciata e funzionale	9
	nel complesso chiara e coesa/funzionale	8
	in parte chiara e coesa/adeguatamente strutturata	7
	semplice/essenziale/schematica	6
	poco chiara e disorganica/confusa	5
	confusa e disorganica/limitata	4
RICCHEZZA DEI CONTENUTI	<b>L'elaborato presenta</b>	
	opinioni personali e critiche con efficaci e coerenti argomentazioni a sostegno della tesi	10
	opinioni personali appropriate a sostegno della tesi	9
	opinioni personali adeguate a sostegno della tesi	8
	alcune considerazioni personali con elementari apporti a sostegno della tesi	7
	una semplice esposizione del problema a sostegno della tesi	6
	una parziale rielaborazione del problema	5
	un'inadeguata rielaborazione del problema	4
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	<b>L'elaborato</b>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	10
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	9
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	8
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	7
	presenta qualche errore di ortografia	6
	presenta diversi errori di ortografia	5
	presenta molti errori di ortografia	4
CORRETTEZZA SINTATTICA	<b>L'elaborato</b>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	10
	ha una struttura sintattica ben organizzata	9
	ha una struttura sintattica scorrevole	8
	ha una struttura sintattica lineare	7
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	6
	presenta errori di sintassi	5
	presenta molti errori di sintassi	4
USO DEL LESSICO	<b>Il lessico è</b>	
	appropriato e ricco/personale	10
	appropriato e funzionale	9
	appropriato	8
	abbastanza appropriato	7
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	6
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	5
	povero/inappropriato/trascurato	4

VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = \_\_\_ / 10

## ITALIANO — Tipologia C o MISTA (comprensione/sintesi/produzione)

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<b>COMPRESIONE DEL TESTO</b>	<i><b>Il testo</b></i>	
	è stato compreso in modo completo e corretto	<b>10</b>
	è stato compreso in modo corretto	<b>9</b>
	è stato compreso in modo adeguato	<b>8</b>
	è stato compreso globalmente	<b>7</b>
	è stato compreso parzialmente	<b>6</b>
	è stato compreso marginalmente	<b>5</b>
	non è stato compreso	<b>4</b>
<b>SINTESE DEL TESTO</b>	<i><b>La sintesi</b></i>	
	è appropriata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>10</b>
	è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>9</b>
	è abbastanza adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>8</b>
	è nel complesso adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>7</b>
	è appena adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>6</b>
	non è adeguata per numero di parole e informazioni selezionate	<b>5</b>
	non è stata effettuata	<b>4</b>
<b>PRODUZIONE / RIFORMULAZIONE / RIELABORAZIONE DEL TESTO</b>	La produzione è originale e accurata e le argomentazioni sono accurate e critiche	<b>10</b>
	La produzione è accurata e le argomentazioni sono personali	<b>9</b>
	La produzione è più che soddisfacente/ampia e l'interpretazione è motivata	<b>8</b>
	La produzione è soddisfacente/apprezzabile e l'interpretazione è adeguata	<b>7</b>
	La produzione è accettabile e l'interpretazione rimane ad un livello superficiale	<b>6</b>
	La produzione è carente e l'interpretazione è inesatta	<b>5</b>
	La produzione è povera/scarsa e l'interpretazione è assente	<b>4</b>
<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA</b>	<i><b>L'elaborato</b></i>	
	risulta pienamente corretto dal punto di vista ortografico	<b>10</b>
	risulta considerevolmente corretto dal punto di vista ortografico	<b>9</b>
	risulta corretto dal punto di vista ortografico	<b>8</b>
	risulta nel complesso corretto dal punto di vista ortografico	<b>7</b>
	presenta qualche errore di ortografia	<b>6</b>
	presenta diversi errori di ortografia	<b>5</b>
	presenta molti errori di ortografia	<b>4</b>
<b>CORRETTEZZA SINTATTICA</b>	<i><b>L'elaborato</b></i>	
	ha una struttura sintattica fluida e ben elaborata	<b>10</b>
	ha una struttura sintattica ben organizzata	<b>9</b>
	ha una struttura sintattica scorrevole	<b>8</b>
	ha una struttura sintattica lineare	<b>7</b>
	ha una struttura sintattica non proprio scorrevole	<b>6</b>
	presenta errori di sintassi	<b>5</b>
	presenta molti errori di sintassi	<b>4</b>
<b>USO DEL LESSICO</b>	<i><b>Il lessico è</b></i>	
	appropriato e ricco/personale	<b>10</b>
	appropriato e funzionale	<b>9</b>
	appropriato	<b>8</b>
	abbastanza appropriato	<b>7</b>
	semplice/a tratti ripetitivo/generico	<b>6</b>
	poco appropriato e scarno/ripetitivo	<b>5</b>
	povero/inappropriato/trascurato	<b>4</b>
<b>ALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 6 = ___ / 10</b>		

## MATEMATICA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE E CONOSCENZA DEI CONTENUTI	<b>La prova evidenzia:</b>	
	un'ottima/eccellente conoscenza dei contenuti	10
	una conoscenza dei contenuti molto soddisfacente	9
	una buona conoscenza dei contenuti	8
	una soddisfacente conoscenza dei contenuti	7
	un'accettabile conoscenza dei contenuti	6
	una modesta / parziale conoscenza dei contenuti	5
	una lacunosa / incompleta conoscenza dei contenuti	4
SICUREZZA NELLE PROCEDURE NEL CALCOLO E NELLA MISURA	e un'ottima/eccellente capacità di applicare regole e procedure.	10
	e una capacità molto soddisfacente di applicare regole e procedure.	9
	e una buona capacità di applicare regole e procedure.	8
	e una soddisfacente capacità di applicare regole e procedure.	7
	e un'accettabile capacità di applicare regole e procedure.	6
	e una modesta capacità di applicare regole e procedure.	5
	e una limitata / lacunosa capacità di applicare regole e procedure.	4
INDIVIDUAZIONE DI IPOTESI E SOLUZIONI DI PROBLEMI	<b>La risoluzione dei quesiti proposti risulta:</b>	
	completa e accurata	10
	completa	9
	corretta	8
	globalmente corretta	7
	essenzialmente corretta	6
	incompleta / parzialmente corretta	5
non corretta / non sufficiente	4	
USO E COMPRESIONE DEL LINGUAGGIO GRAFICO E SIMBOLICO	<b>L'uso del linguaggio specifico è</b>	
	eccellente.	10
	molto appropriato.	9
	appropriato.	8
	abbastanza corretto.	7
	basilare.	6
	impreciso / parziale.	5
non appropriato.	4	
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		

## LINGUA STRANIERA

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRESIONE DELLA TESTO	<b>La comprensione del traccia/della traccia è</b>	
	completa e molto precisa	<b>10</b>
	completa e accurata	<b>9</b>
	completa con qualche imprecisione	<b>8</b>
	abbastanza completa	<b>7</b>
	globale	<b>6</b>
	parziale	<b>5</b>
	molto limitata	<b>4</b>
PRODUZIONE PERSONALE E/O ELABORAZIONE DEL TESTO	<b>La produzione risulta</b>	
	approfondita e personale	<b>10</b>
	pertinente ed esauriente	<b>9</b>
	pertinente e ben strutturata	<b>8</b>
	abbastanza pertinente	<b>7</b>
	semplice e lineare	<b>6</b>
	frammentaria	<b>5</b>
	confusa e non pertinente alla traccia	<b>4</b>
CONOSCENZA DELLE STRUTTURE E DELLE FUNZIONI LINGUISTICHE	<b>L'uso della lingua è</b>	
	molto corretto e appropriato	<b>10</b>
	corretto e abbastanza appropriato	<b>9</b>
	per lo più corretto e appropriato	<b>8</b>
	abbastanza corretto	<b>7</b>
	complessivamente corretto	<b>6</b>
	poco corretto	<b>5</b>
<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA: SOMMA DEGLI INDICATORI / 3 = ___ / 10</b>		

## COLLOQUIO D'ESAME

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
<i>Durante il colloquio il candidato ha mostrato di</i>		
<b>CONOSCENZA DEGLI ARGOMENTI TRATTATI</b>	<b>avere una conoscenza degli argomenti trattati</b>	
	organica e approfondita	<b>10</b>
	completa/articolata	<b>9</b>
	consolidata	<b>8</b>
	adeguata	<b>7</b>
	basilare/essenziale	<b>6</b>
	parziale/limitata	<b>5</b>
	Frammentaria/lacunosa	<b>4</b>
<b>CAPACITÀ DI COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO</b>	<b>saper collegare gli argomenti trattati</b>	
	In modo significativo ed originale	<b>10</b>
	In modo puntuale	<b>9</b>
	In modo corretto	<b>8</b>
	In modo abbastanza corretto	<b>7</b>
	In modo accettabile	<b>6</b>
	solo parzialmente	<b>5</b>
	In maniera insoddisfacente	<b>4</b>
<b>CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE, DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI, PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO</b>	<b>saper formulare</b>	
	ampie e articolate argomentazioni critiche, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	<b>10</b>
	argomentazioni articolate e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	<b>9</b>
	argomentazioni personali, rielaborando i contenuti acquisiti	<b>8</b>
	semplici argomentazioni (con corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti)	<b>7</b>
	semplici osservazioni personali e solo in relazione a specifici argomenti	<b>6</b>
	se opportunamente guidato, qualche osservazione personale ma non proprio pertinente	<b>5</b>
	nessuna argomentazione od osservazione	<b>4</b>
<b>PADRONANZA DELLE COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA</b>	<b>di aver raggiunto un livello di competenze relative all'insegnamento dell'educazione civica</b>	
	molto avanzato	<b>10</b>
	avanzato	<b>9</b>
	intermedio	<b>8</b>
	adeguato	<b>7</b>
	basilare	<b>6</b>
	In via di acquisizione	<b>5</b>
	carente	<b>4</b>
<b>VALUTAZIONE: SOMMA DEGLI INDICATORI / 4 = ___ / 10</b>		